



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

**L'ATTUAZIONE DEL PNRR DEL
COMUNE DI BELLUNO**

(controllo sulla gestione ex art.7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77)

DELIBERAZIONE N. 98/2025/GEST



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO ISTRUTTORE E RELATORE

Referendario Emanuele MIO

FUNZIONARIO REVISORE

Gianni GAZZETTO

EDITING

Dino VOLPATO



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 29 aprile 2025

composta dai Magistrati

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario, relatore

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, riguardante il controllo sulla gestione della Corte dei conti sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la circolare n. 27 del Mef- Ragioneria generale di Stato, prot. 175451 del 21 giugno 2022, che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n. 29 del Mef - Ragioneria generale di Stato, prot. 201590 del 26 luglio 2022, che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTA la circolare del Mef - Ragioneria generale di Stato, dell'11 agosto 2022, n. 30, recante Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori, e successive integrazioni con circolare n. 27 del 15 settembre 2023 e circolare n. 13 del 28 marzo 2024;

VISTA la decisione dell'8 dicembre 2023 di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, e con la quale si prevede l'introduzione della nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del *REPowerEU*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con cui sono state introdotte misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR, come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023 coerentemente con il relativo cronoprogramma, unitamente all'introduzione di ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, con cui si provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni titolari degli interventi;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 16/2023/FRG del 27 ottobre 2023, "Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";

VISTA la deliberazione n. 9/SSRRCO/AUD/2024 del 18 marzo 2024, "Memoria della Corte dei conti per l'esame del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

VISTA la deliberazione n. 18/2025/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2025, e l'ordinanza n. 5/2025 che prevede la prosecuzione e completamento dell'indagine sul raggiungimento dei risultati intermedi e sulla progressione dei relativi procedimenti amministrativi dei progetti finanziati con il PNRR per i capoluoghi di Provincia (Comuni di Belluno, Treviso, Vicenza, Padova, Rovigo e Verona) e la Città metropolitana di Venezia;

VISTE le note del 30 settembre 2024, prot. Cdc n. 6116, del 15 ottobre 2024, prot. Cdc n. 7823, del 7 febbraio 2025, prot. Cdc n. 567, con cui il Comune di Belluno ha risposto alla nota istruttoria inviata dalla Sezione, prot. n. 4303 in data 2 luglio 2024 e successive integrazioni con nota prot. n. 4598 in data 25 luglio 2024 e n. 300 in data 21 gennaio 2025 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 11/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Emanuele Mio;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione sulla gestione ex art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, avente ad oggetto "L'attuazione del PNRR del Comune di Belluno".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, nonché all'Organo di revisione del Comune di Belluno.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 29 aprile 2025.

Il Relatore

Emanuele MIO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 14 maggio 2025

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	1
2	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	3
2.1	Perimetro di indagine	3
2.2	Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti	7
2.3	Avanzamento procedurale.....	13
2.4	Avanzamento finanziario.....	17
2.5	Effetti della rimodulazione	23
3	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI BELLUNO	29
3.1	La <i>governance</i> del PNRR.....	29
3.2	Sistema informatico di controllo	32
3.3	Criticità riscontrate nell'ambito della <i>governance</i>	33
4	PERSONALE.....	34
4.1	Esperti della Regione	34
4.2	Assunzioni di personale a tempo determinato	36
5	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39
6	APPENDICE	41

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con la presente deliberazione, la Sezione regionale di controllo del Veneto svolge il controllo sulla gestione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, co. 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 7, co. 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con particolare riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui il Comune di Belluno è soggetto attuatore.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la Sezione esercita il controllo sulla gestione *“svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*.

In sede di programmazione per l'anno 2023, con propria deliberazione n. 50/2023/INPR (adottata il 22 febbraio 2023), la Sezione aveva rappresentato l'opportunità che al controllo sull'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e dalle altre fonti di finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione-FSC, Piano nazionale per gli investimenti complementari-PNC e risorse di bilancio), si accompagnasse, laddove possibile, l'esercizio del controllo concomitante ex art. 22, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

In seguito, con l'entrata in vigore dell'art. 1, co. 12-*quinquies*, lett. b), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74, a modifica dell'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, il legislatore ha escluso da tale tipologia di controllo i piani, programmi e progetti previsti o finanziati dal PNRR.

Con successiva deliberazione n. 118/2024/INPR (adottata il 28 febbraio 2024), la Sezione ha ritenuto che l'attività di programmazione per l'anno 2024 dovesse includere, laddove possibile, specifici referti sull'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, connotati, in senso lato, dal requisito della concomitanza, essendo gli interventi e i progetti (su cui il controllo sulla gestione opera) in corso di svolgimento.

In tale quadro normativo e programmatico si colloca il presente controllo sul raggiungimento degli obiettivi intermedi e sulla progressione dei procedimenti amministrativi di sviluppo dei progetti finanziati con il PNRR, da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione (ex art. 7 del d.l. n. 77/2021 e art. 3 della l. n. 20/1994) e da esitare in specifici referti riguardanti, singolarmente, i capoluoghi di Provincia e la Città Metropolitana di Venezia.

Il controllo di gestione tiene inoltre conto delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie (cfr. Sez. Aut. deliberazione n. 16/2023/FRG) ed ha ad oggetto, prioritariamente, l'analisi della sostenibilità, il rispetto dei cronoprogrammi e l'avanzamento finanziario dei singoli interventi.

Vanno inoltre richiamate, in proposito, le considerazioni svolte in materia di PNRR dalla Sezione delle autonomie nella propria deliberazione n. 1/SEZAUT/2023/INPR, secondo cui *“i controlli sulla gestione non possono attendere l'esito conclusivo delle attività, che, nella maggior parte*

dei casi, è molto protratto nel tempo”, nel senso che detti controlli devono “focalizzarsi su segmenti di gestione connessi alla realizzazione degli obiettivi intermedi”.

Ulteriormente, la Sezione delle autonomie, nella propria deliberazione n. 16/2023/FRG riguardante il *“Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, D.L. 31 maggio 2021 n. 77”* (per il II semestre 2023), si è soffermata sulle finalità del controllo sulla gestione sui progetti del PNRR e PNC, evidenziando che: *“Nella legislazione dedicata al PNRR e in particolare, all’art 1, co. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, viene fatto riferimento alla responsabilità delle Amministrazioni e degli organismi titolari dei progetti finanziati per l’attuazione del programma Next Generation EU «conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea (...), nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali»¹.*

La Sezione regionale di controllo per il Veneto, nella propria attività di refertazione, ha inoltre tenuto conto delle più recenti modifiche intervenute sul quadro normativo europeo, in seguito recepite da quello nazionale.

Ci si riferisce in particolare alla decisione dell’8 dicembre 2023, con cui il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la precedente Decisione del 13 luglio 2021 e che, nel relativo allegato, contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a *REPowerEU* da cui è derivata l’introduzione della aggiuntiva Missione 7.

Nel “nuovo” Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo *REPowerEU* sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza.

A tale legislazione europea si è in seguito inserito, a livello nazionale, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR.

La Sezione si è pertanto prefissata di effettuare, oltre alle *“valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*, anche una verifica degli effetti delle più recenti disposizioni europee e nazionali, in precedenza richiamate, e dell’impatto sugli interventi definanziati e/o rifinanziati, a valere sui fondi PNRR, di cui il Comune di Belluno risulta soggetto diretto attuatore dei finanziamenti.

¹ Inoltre, il Documento della Commissione Europea *“Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans”* (SWD-2020 205 final) fa esplicito riferimento a tale profilo, individuando con la locuzione *“sound financial management”*, il concetto di *“sana gestione finanziaria”*, che ricade nel perimetro di controllo che la Corte dei conti è chiamata a garantire. L’esigenza di un’ oculata programmazione e gestione della spesa è fondamentale nell’ottica di preservare la sana gestione finanziaria dell’ente.”

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Perimetro di indagine

Sotto il profilo soggettivo, l'indagine si rivolge all'ente locale Comune di Belluno, capoluogo della omonima provincia.

Per la determinazione del profilo oggettivo di indagine, ferma restando la natura dei controlli da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione, è necessario fare riferimento ai diversi ambiti regolati nelle richiamate disposizioni e alle conseguenti richieste istruttorie.

Con propria nota istruttoria prot. n. 4303 del 2 luglio 2024, in seguito integrata con note prot. n. 4598 del 25 luglio 2024 e n. 300 del 21 gennaio 2025, si è richiesto all'Ente di fornire un elenco dei progetti (in seguito CUP) rispetto ai quali risultasse una gestione attiva di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo attivi) o che fossero conclusi, avendo cura di dare separata contezza delle posizioni in cui l'Ente risultasse "soggetto attuatore diretto" del progetto e di quelle in cui assumesse la posizione di "soggetto beneficiario", risultando l'attuazione del progetto in capo ad altro ente strumentale.

Ulteriormente, si è precisato, in sede istruttoria, che per progetti "non nativi PNRR" dovessero intendersi quelli antecedenti al PNRR e successivamente finanziati con tali risorse e, con riferimento alle voci ove fossero richiamati i CUP "Forfettari", andasse indicato il sottoinsieme dei progetti soggetti a rendicontazione cosiddetta *lump sum*.²

Ai fini dell'individuazione del perimetro oggettivo di indagine, va in primo luogo evidenziato che l'articolo 7, co. 7, del d.l. n. 77/2021 si riferisce espressamente agli interventi a valere sui fondi PNRR e non anche ad altri piani di finanziamento nazionali o di altra provenienza.

Pertanto, i controlli sono stati limitati ai soli interventi che, a seguito delle attività istruttorie, abbiano evidenziato, nel corso delle fasi gestionali, il perdurare di fondi riconducibili al PNRR alla data di attualizzazione del 30 giugno 2024.

Si è di conseguenza tenuto conto dei CUP che, sebbene originariamente finanziati, almeno in parte, con fondi PNRR, siano stati in seguito oggetto di "definanziamento" totale a valere su tale piano finanziario, pur rimanendo garantita la relativa dotazione a valere su altre complementari e alternative fonti di finanziamento.

Tale aspetto assume particolare rilevanza, soprattutto se si consideri la stretta correlazione tra la particolarità dei fondi PNRR (di originaria provenienza Europea) e la relativa disciplina giuscontabile, il cui rispetto, in ultima istanza, perfeziona il conseguente definitivo riconoscimento di tali finanziamenti da parte dell'Unione europea.

² Si tratta di misure che assegnano contributi forfettari, diversamente dagli altri interventi del PNRR.

Un ulteriore parametro di perimetrazione di indagine è stato associato al ruolo assunto dall'Ente riferito alla gestione finanziaria e alla responsabilità di attuazione di detti interventi.

La filiera gestionale degli interventi riconducibili al PNRR consiste in un sistema molto complesso, in cui si prevedono molteplici casistiche sviluppabili sia in funzione delle soggettività coinvolte, ma anche della natura degli interventi (missioni) oggetto della gestione.

Per meglio comprendere tale filiera gestionale di interventi PNRR (ma più in generale dei Fondi RRF³ e PNC), è necessario evidenziare che, affinché un ente locale possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, occorre *ex ante* l'impulso di una Amministrazione centrale, in quanto l'attuazione del PNRR si sviluppa secondo uno schema di programmazione di tipo verticale, che viene attivato dalle soggettività centrali verso quelle periferiche e, in taluni casi, con ulteriore transito verso altre entità più a valle.

L'Amministrazione centrale competente (Ministero), di norma, procede con un atto di riparto dei finanziamenti o avvia una procedura di selezione pubblica in cui invita gli enti locali a presentare gli appositi progetti e, in seguito, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

L'ente pubblico beneficiario (nel caso di specie, ente locale) assume, pertanto, la qualifica di "soggetto attuatore" di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

In tale contesto, facendo riferimento alle definizioni di cui alle *"Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*, allegate alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 (prot. 266985 del 14 ottobre 2021-U), è altresì necessario fare riferimento alla definizione di "soggetto attuatore" del progetto o intervento quale *"soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR"*.

Al contempo, l'art. 1, co. 4, lett. o) del d.l. n. 77/2021, estende anche all'ambito privatistico la definizione di soggetti attuatori, quali i *"soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"*.

Con maggiore riferimento a soggettività pubbliche, l'art. 9, co. 1, del richiamato decreto-legge, specifica, inoltre, che *"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori"*

³ Il nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*) è un Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale.

esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Il combinato disposto delle richiamate disposizioni e definizioni determina, pertanto, un ulteriore parametro oggettivo di perimetrazione dell'indagine.

L'ente locale può, infatti, assumere, caso per caso, una duplice veste di “soggetto attuatore”, di cui l'una, ove direttamente beneficiario dei fondi PNRR da parte dell'Amministrazione centrale e, come tale, direttamente “...responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto...”, piuttosto che l'altra, come soggetto attuatore esterno, a titolo convenzionale o *ex lege*, rispetto a progetti di cui risulti beneficiario e soggetto attuatore diretto altra soggettività.

In particolare, i “soggetti attuatori diretti”, rispetto ai quali si è sviluppata l'indagine istruttoria, assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Ai fini del presente referto, la Sezione ha ritenuto, pertanto, di limitare il perimetro di indagine esclusivamente ai CUP rispetto ai quali l'Ente locale risulti, a titolo originario, beneficiario dei fondi PNRR da parte dell'Amministrazione centrale e per i quali assume di conseguenza il ruolo di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Sono stati presi in esame gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Belluno in tale accezione di “soggetto attuatore diretto”, ovvero, più ampiamente, gli interventi con una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio dell'Ente, in quanto direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR, la cui gestione è sotto il diretto controllo dell'Ente o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione dei progetti e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

Sono stati viceversa esclusi gli interventi per i quali l'Ente, a titolo convenzionale piuttosto che *ex lege*, ha assunto la qualifica di “soggetto attuatore esterno” per conto di altra soggettività, ovvero quei CUP per i quali l'Ente non risulti diretto beneficiario dei finanziamenti PNRR da parte dell'Amministrazione centrale.

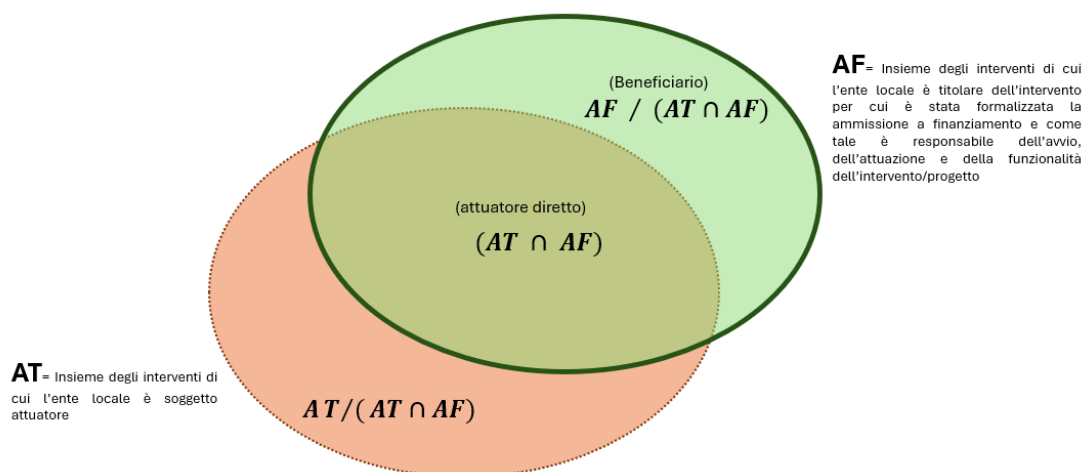
Per completezza informativa, si consideri che anche in questo caso l'ente soggetto attuatore esterno riceve e gestisce fondi riconducibili al PNRR, ma tali flussi finanziari “da” e “verso” il proprio bilancio (in parte corrente piuttosto che capitale) provengono dall'ente attuatore beneficiario dei finanziamenti, e non direttamente dall'Amministrazione centrale.

In tale duplice modalità con cui l'amministrazione pubblica può assumere il ruolo di “soggetto attuatore”, si colloca la specifica informativa prodotta dall'Ente in sede di risposta istruttoria, da dove non risulta l'assunzione di ulteriori posizioni di “soggetto attuatore

delegato". Fatti salvi casi particolari, in sede di referto si è data separata evidenza delle due prospettive in cui l'Ente risulti attuatore diretto degli interventi, rispetto a quelli in cui, essendosi avvalso di soggetti attuatori esterni, risulti solo "beneficiario" dei relativi fondi.

Per meglio comprendere visivamente la perimetrazione sopra definita, si rimanda al successivo diagramma di VENN, in cui, in forma grafica, dalla teoria degli insiemi viene identificato nell'insieme dei CUP "AF" (quadranti colorati) il perimetro oggettivo di indagine.

AF = PERIMETRO DI INDAGINE SU CAPOLUOGHI DI PROVINCIA del VENETO e CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA



$AF / (AT \cap AF)$ = Ente BENEFICIARIO cioè laddove, già titolare dell'intervento per cui è formalizzata la ammissione a finanziamento, non si avvalga delle proprie strutture per l'attuazione diretta dell'intervento

$AT \cap AF$ = Ente ATTUATORE diretto cioè laddove, già titolare dell'intervento per cui è formalizzata la ammissione a finanziamento, si avvalga delle proprie strutture per l'attuazione diretta dell'intervento

DL 77/2021, art.9, co.1. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto

L'insieme AF va inteso come l'unione tra l'intersezione $AT \cap AF$ (beneficiario e attuatore diretto) e la differenza $AF / [AT \cap AF]$ (ente solo beneficiario)

$$AF = [AT \cap AF] \cup [AF / (AT \cap AF)]$$

È viceversa stato escluso dall'indagine il sottoinsieme differenza dei CUP $AT / (AT \cap AF)$ in cui l'Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario diretto dei fondi PNRR (è soggetto attuatore esterno per conto di altro soggetto).

Sotto una diversa prospettiva, il presente referto si riferisce, pertanto, all'insieme dei CUP gestiti dall'Ente per il quale risultino contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- ha avuto accesso ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi, ove previsto;

- ha ricevuto, direttamente dalla Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR⁴ (Ministero dell'economia e delle finanze o altri Ministeri), le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo i casi di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- è responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) ed inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in house*;
- deve realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH⁵ e *tagging* ⁶climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.

Si precisa, infine, che, sotto il profilo metodologico, le analisi alla base della presente relazione si fondano su fonti, informazioni e dati acquisiti direttamente attraverso specifiche attività istruttorie rivolte all' Ente locale titolare dei soli interventi a valere su fondi PNRR.⁷

2.2 Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti

La Sezione ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi sulla base degli esiti dell'attività istruttoria.

L'Ente ha fornito un elenco aggiornato comprendente l'intera popolazione dei progetti gestiti, pari a 41 progetti, di cui risulta soggetto attuatore (cfr. Appendice – Tabella Origine dati).

Il costo complessivo dei progetti gestiti dall'Ente, compresi gli interventi defINANZIATI dai fondi PNRR e rifINANZIATI con altre fonti, ammonta a euro 40.332.686,18.

⁴ Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

⁵ “Do No Significant Harm” - Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 *ex-ante*, in itinere ed *ex-post* (cfr. circolare Mef-RGS 32 del 30 dicembre 2021).

⁶ C.d. “*tagging* climatico”, pure introdotto dall'art. 18 Reg. (UE) 2021/241 con riferimento a tutti gli interventi inseriti nel PNRR, richiede che almeno il 37% delle risorse complessive del Piano siano destinate alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Questo contributo agli obiettivi ambientali e climatici è il cd. *tagging* climatico ed è determinato sulla base di una classificazione dei campi di intervento definita nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e resilienza (Allegato VI del Regolamento 2021/241/UE).

⁷ In particolare, il Comune di Belluno ha fornito i dati richiesti con proprie note trasmesse via PEC:

- prot. n. 44265 del 30 settembre 2024, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 6116 del 30 settembre 2024;
- prot. n. 46991 del 15 ottobre 2024, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 7823 del 16 ottobre 2024;
- prot. n. 6115 del 7 febbraio 2025, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 567 del 7 febbraio 2025.

I 32 interventi ricompresi nel perimetro di indagine, di cui l'Ente è soggetto attuatore diretto, sono rappresentati nella seguente tabella, aggregati per Missione.

Dalla lettura della tabella trasmessa in sede istruttoria, si desume, dunque, che il Comune di Belluno non risulta titolare di interventi in cui assuma il ruolo di solo "beneficiario".

Tabella 1 - Progetti PNRR e PNC suddivisi per missione e tipologia - SOGGETTO ATTUATORE

Descrizione Missione – Interventi Ente soggetto attuatore	N. CUP totali	di cui Forfettari	di cui
			Non nativi PNRR
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	7	7	0
M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	0	0	0
M3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	0	0	0
M4 - Istruzione e Ricerca	3	0	3
M5 - Inclusione e Coesione	22	0	0
M6 - Salute	0	0	0
M7 - RepowerEU	0	0	0
TOTALI	32	7	3

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

Rispetto ai 32 progetti identificati mediante un Codice Unico di Progetto (CUP), si individua un sottoinsieme, costituito da 7 progetti rientranti nella tipologia "Forfettari" (c.d. *lump sum*)⁸, tutti ricondotti alla missione M1.

Relativamente al dato sui progetti forfettari, si precisa che lo scopo dell'indagine è il monitoraggio di quanti siano i CUP riconducibili a tale metodologia di finanziamento a rendicontazione "semplificata".

Al riguardo, il Regolamento (UE) n. 241/2021, con cui è stato istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, al paragrafo preliminare (18), richiama espressamente l'articolo 125, paragrafo 1, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento finanziario»), che disciplina, peraltro, le forme di sovvenzione erogabili e, nello specifico, al citato paragrafo 1, comma d), dispone che le sovvenzioni possono assumere la forma di "somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo".

⁸ Per tali misure non è prevista la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Inoltre, per questi progetti non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

Tale aspetto assume rilevanza ai fini di indagine, in quanto, relativamente agli oneri di rendicontazione di tale modalità di finanziamento (*lump sum*) da parte del “soggetto attuatore”, lo stesso art. 183, al paragrafo 3 del Regolamento finanziario UE, stabilisce che: *“Le condizioni che attivano il pagamento delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi non richiedono la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario”*

A livello nazionale, tali precetti di derivazione europea sono stati recepiti dall’art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, secondo cui: *“Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 [recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti]. Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”.*

Il richiamato art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 individua, infatti, le seguenti forme ammissibili di sovvenzione:

1. la forma tradizionale dei “costi reali” (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per delle operazioni);
2. la forma delle “opzioni di costo semplificate” (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario);
3. una combinazione delle forme di cui ai punti precedenti;
4. finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni (purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell’Unione a titolo dell’art. 95 del medesimo regolamento).

Appare dunque riscontrabile che la modalità forfettaria (*lump sum*) privilegia la logica “*pay-by-result*”, semplificando l’azione amministrativa e sganciando il sostegno dalla rendicontazione delle spese per il loro successivo rimborso.

Tale metodologia è di conseguenza svincolata dalla logica legata al rimborso di spese quietanzate attraverso il controllo di tutta la documentazione amministrativo/contabile a corredo, normalmente adottata per gli interventi PNRR.

Anche con riferimento al sottoinsieme dei CUP “non nativi PNRR” è stato richiesto il solo dato numerico, al fine di quantificarne l’incidenza (9,37%) sul totale dei progetti.

In termini di distribuzione dei 41 progetti rispetto alle missioni di riferimento, si è riscontrata un’incidenza complessiva del 68,75% (22 progetti) sulla Missione 5 - Coesione e

Inclusione; del 21,88% (7 progetti) sulla Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; e del 9,38% (3 progetti) sulla Missione 4 - Istruzione e Ricerca.

Nessun progetto risulta viceversa evidenziato nella Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, nella Missione 3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, Missione 6 - Salute, e nella nuova Missione 7 - *RepowerEU*.

Rispetto all'intera popolazione dei 41 progetti gestiti dall'Ente, come riportato in sede istruttoria, sono stati esclusi dal perimetro di indagine 9 progetti (I34J22000760006, I37H21007500004, I34E20001590001, I34E21002200001, I39J21001340001, I39J21003080001, I35E200000000001, I37D23000020006, I34H20000650003), in quanto totalmente definanziati a valere sui fondi PNRR (ancorché in seguito rifinanziati su altri piani).

Sotto il profilo delle dotazioni finanziarie, l'Ente ha fornito in sede istruttoria i dati aggregati per missione e ripartiti nelle differenti fonti di finanziamento riferite ai 32 CUP ricompresi nel perimetro di indagine, declinati unicamente come soggetto attuatore diretto non risultando mai soggetto solo beneficiario.

Tabella 2 - Fonti del finanziamento dei Progetti PNRR e PNC - SOGGETTO ATTUATORE

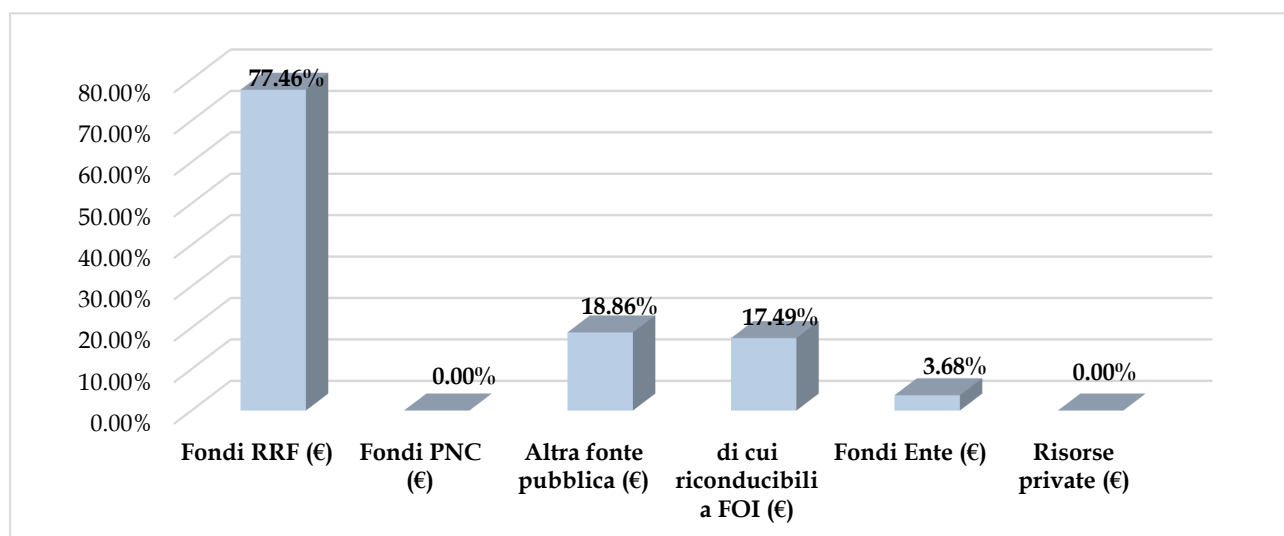
Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto attuatore diretto								
	Fondi RRF (€) (PNRR)	Fondi PNC (€)	Altra fonte pubblica (€)	di cui riconducibili a FOI (€)	Fondi Ente (€)	Risorse private (€)	Totale (€)	% (Mn)
M1	686.522	0	0	0	0	0	686.522	1,76%
M2	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
M4	2.400.997,88	0	178.192,19	158.345,61	150.000	0	2.729.190,07	6,98%
M5	27.200.500	0	7.197.499,37	6.681.141,87	1.288.974,74	0	35.686.974,11	91,26%
M6	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
TOT	30.288.019,88	0,00	7.375.692	6.839.487,48	1.438.974,74	0,00	39.102.686,18	100%
%(Fn)	77,46%	0,00%	18,86%	17,49%	3,68%	0,00%	100%	

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

Con riferimento ai soli CUP ricompresi nel perimetro di indagine, la distribuzione complessiva delle quote di finanziamento a valere sui singoli fondi è più agevolmente valorizzata nel grafico a seguire:

Grafico 1

Distribuzione per provenienza dei fondi che finanziano interventi oggetto di indagine



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dalla precedente tabella 2

In primo luogo, si è potuto accertare che le risorse totali (euro 30.288.019,88) provenienti dal dispositivo *Recovery and Resilience Facility* (RRF), ovvero il fondo che finanzia il PNRR, corrispondono al 77,46% del totale dei progetti (euro 39.102.686,18), mentre risultano assenti le risorse del Piano Nazionale Complementare (PNC), ovvero i fondi pubblici nazionali che affiancano il PNRR e che seguono sia per la rendicontazione sia per l’attuazione le stesse procedure del PNRR.

Il resto delle risorse è distribuito per il 18,86% tra “Altre fonti pubbliche”, di cui il 17,49% al Fondo per le Opere Indifferibili (FOI)⁹ e per il 3,68% a risorse dell’Ente.

Non risulta alcun contributo di finanziamento con risorse private.

Si ricorda, peraltro, che i progetti oggetto di indagine non ricomprendono quei CUP esclusi per assenza di fondi a valere sul PNRR, ma finanziati con fondi a valere sul PNC e altre risorse.

Un aspetto meritevole di attenzione riguarda la prospettiva della provenienza delle fonti di finanziamento in precedenza rappresentate.

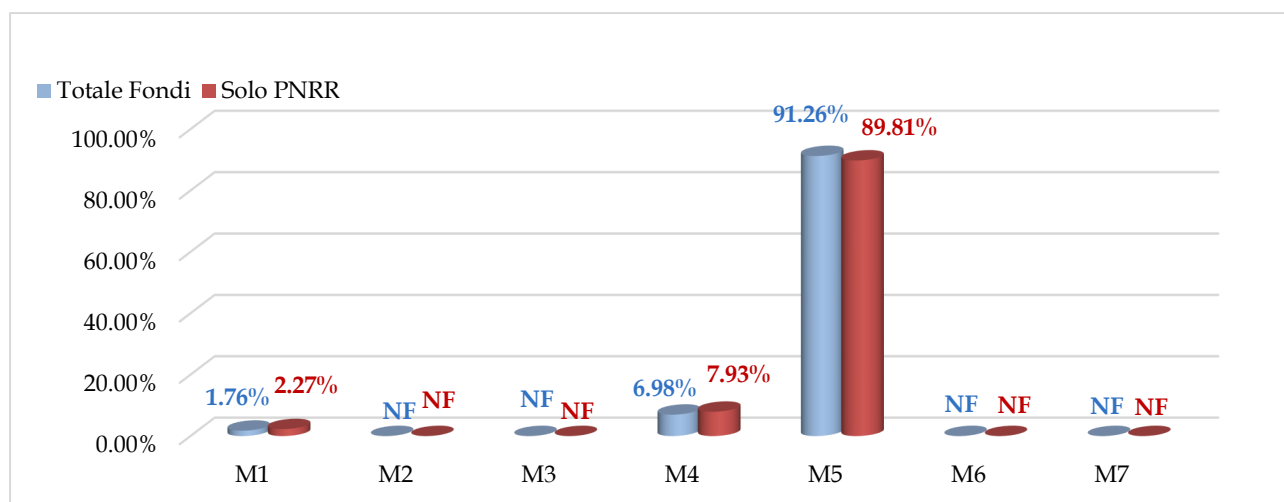
⁹ Si tratta di risorse statali stanziare per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aggiornamento dei prezzi utilizzati nelle procedure di affidamento di opere pubbliche finanziate, che una serie di fattori eccezionali di ordine geo-politico hanno reso necessario. Il comma 7, dell’art. 26, del d.l. n. 50/2022 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, il “Fondo per l’avvio di opere indifferibili”, con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l’anno 2022, 1.700 milioni per l’anno 2023, 1.500 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni per l’anno 2026. L’art. 34, co. 1, d.l. n. 115/2022 ha incrementato il fondo di complessivi 1.300 milioni, di cui 180 milioni per l’anno 2022, 240 milioni per l’anno 2023, 245 milioni per l’anno 2024, 195 milioni per l’anno 2025, 205 milioni per l’anno 2026 e 235 milioni per l’anno 2027. L’art. 1, co. 369, l. n. 197/2022, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell’aggiornamento, per l’anno 2023, ha incrementato la dotazione del Fondo per l’avvio di opere indifferibili di 500 milioni per il 2023, di 1.000 milioni per il 2024, di 2.000 milioni per l’anno 2025, di 3.000 milioni per l’anno 2026 e di 3.500 milioni per l’anno 2027, le cui risorse sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nella contabilità del fondo di rotazione. Per le assegnazioni cfr. decreti RGS nn. 154, 159, 175, 183, 185, 187, 255, 276/2023, e nn. 58, 153, 157/2024. (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/fondo_opere_indifferibili/).

Aggregando le fonti di finanziamento in base alla provenienza, si riscontra che il 96,32% delle risorse ha provenienza esogena, cioè esterna all'Ente e, come tale, funzionale ad aspetti decisionali di soggettività indipendenti dalla *governance* dell'Ente.

Il restante 3,68% (risorse proprie), avendo natura endogena, risulta viceversa del tutto funzionale ad aspetti gestionali interni dell'Ente.

Ulteriore elemento di analisi, per analogia con il grafico precedente, riguarda la distribuzione dei finanziamenti in base alla missione di destinazione e utilizzo.

Grafico 2 – Distribuzione per missione dei fondi che finanziano interventi PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dalla precedente tabella 2

Il grafico evidenzia due diverse prospettive di analisi dei dati.

La prima, mostra la distribuzione delle diverse missioni in termini relativi, con riferimento ai valori complessivi oppure alla sola quota PNRR. In tal senso, si riscontra la prevalenza assoluta nella Missione 5 - Inclusione e Coesione, nell'ordine del 91,26% totale oppure dell'89,81% per la sola quota PNRR. Seguono, nell'ordine di grandezza, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca (6,98% oppure 7,93%) e la Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura (1,76% oppure 2,27%).

Una seconda prospettiva attiene, invece, alla comparazione delle due serie rispetto ad ogni singola missione, dove le differenze emergenti giustificano il diverso peso che la sola quota di finanziamento PNRR assume rispetto alle altre forme di finanziamento aggregate. I casi in cui la percentuale relativa alla quota PNRR risulti inferiore al valore complessivo (M5) indicano che per quelle missioni si è maggiormente attinto ad alternative forme di finanziamento (ad es. fonti proprie o altre fonti pubbliche).

Di contro, nel caso in cui l'incidenza della quota PNRR risultasse maggiore di quella complessiva, si determina che per quelle singole missioni (M1 ed M4) il finanziamento è avvenuto maggiormente a valere su tali risorse rispetto alle alternative fonti di finanziamento.

Nel caso dell'Ente, per tutte le missioni si riscontra un margine esiguo tra le due serie, ad evidenza che, in ogni caso, le quote di finanziamento alternative, in termini di aggregazione, risultano residuali rispetto alla quota PNRR. Tenuto conto che il soggetto attuatore diretto, nel caso di specie, è un ente territoriale, del tutto coerenti appaiono le predette distribuzioni, che esprimono la destinazione di risorse a finanziare progetti orientati alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, piuttosto che progetti orientati alla coesione e al benessere sociale degli individui (Missioni 5, 4 e 1), tutti obiettivi caratterizzanti le funzioni fondamentali di un ente locale.

2.3 Avanzamento procedurale

In sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di fornire un quadro informativo sullo stato di avanzamento dei progetti, avendo cura di esporre unicamente quelli rispetto ai quali risultasse attiva una gestione di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo in corso o conclusi) con relativa ripartizione delle casistiche in cui l'Ente assumesse la posizione di soggetto attuatore o di soggetto beneficiario.

Anche in questo caso, al fine di accertare lo stato di avanzamento procedurale alla data del 30 giugno 2024, si è chiesto all'Ente di indicare il numero di interventi attuati in via diretta separatamente a quelli in capo ad enti strumentali per i quali l'Ente stesse procedendo al monitoraggio periodico, avendo cura di indicare in modo sintetico, per ciascun progetto, le cause degli eventuali ritardi, i soggetti cui essi sono imputabili, gli impatti rispetto ai finanziamenti originari e i correttivi adottati.

Al fine d'indagine, si è fatto riferimento alle fasi procedurali che scansionassero i più rilevanti momenti del procedimento amministrativo ed esecutivo del progetto.

Le possibili fasi dell'attuazione sono state definite come segue:

- In avvio;
- Aggiudicazione;
- Stipulato contratto;
- Esecuzione lavori/fornitura servizi;
- Collaudo;
- Altra Fase (specificare); questa fase è stata prevista per consentire di incorporare casistiche particolari e residuali che non fossero riconducibili a quelle tipiche del procedimento amministrativo ed esecutivo.

Sulla base delle informazioni prodotte dall'Ente in sede istruttoria, è emersa la seguente situazione in ordine allo stato di avanzamento dei 32 progetti oggetto di indagine.

Tabella 3 - Avanzamento procedurale - SOGGETTO ATTUATORE

Missioni	In avvio	Aggiudi- cazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/ fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)	N. CUP totali	di cui CUP in linea con cronoprog.	% CUP in linea con cronoprog.
M1	1	0	0	2	4	0	7	6	85,71%
M2	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M4	0	0	0	2	0	1	3	3	100,00%
M5	7	0	0	14	1	0	22	15	68,18%
M6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Somma	8	0	0	18	5	1	32	24	75,00%

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

Dalla lettura dei dati trasmessi in forma aggregata per missione, si evince, in primo luogo, che il 75% dei cronoprogrammi dei progetti risulta essere dichiarato in linea, allo stato delle relative fasi di attuazione.

Su tale aspetto, tenuto conto che i dati sono prodotti direttamente dall'Ente e che il perimetro di indagine assume un parziale e oggettivo criterio di incorporazione dei progetti, tra cui alcuni interventi *lump sum*¹⁰, la Sezione ha richiesto, con nota istruttoria n. 300 del 21 gennaio 2025, chiarimenti riguardo il 25% dei progetti che non risultano in linea con il cronoprogramma. Il Comune di Belluno ha dato riscontro, con nota di cui al prot. Cdc n. 567 del 7 febbraio 2025, precisando che per l'intervento "Abilitazione al Cloud per le PA locali" – CUP I31C22001290006 – l'Amministrazione comunale ha deciso di rinunciare al compimento dello stesso, dandone comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne ha preso atto con successivo decreto n. 28-3-R30/2022 – PNN 2024 del 4 novembre 2024. Per gli interventi riferiti all'area del sociale, ha evidenziato, in generale, la criticità "causata da una situazione di sofferenza in termini di organico che negli ultimi anni ha subito un elevato *turn over* [...]" e, in dettaglio:

- Per la linea 1.1.2 – "Autonomia anziani non autosufficienti" – CUP I84H22000270001: "Con delibera di giunta n. 172 del 3 ottobre 2024 il Comune di Belluno ha approvato gli indirizzi per la stesura del contratto integrativo al contratto rep. 401/2022 con la società Sersa srl relativamente all'azione A) dell'intervento.
Con determinazione n. 1020 del 29 ottobre 2024 sono stati approvati gli schemi di integrazione

¹⁰ Cfr. Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a *lump sum* - aprile 2024 - a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Unità di missione PNRR - (...) 1.2 Obblighi e adempimenti generali a carico del soggetto attuatore (...). Per quanto riguarda specificamente gli obblighi di monitoraggio, il soggetto attuatore non deve alimentare ReGis, il Sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'art. 1, co. 1043, della legge n. 178/2020 (legge bilancio 2021), né richiedere la profilatura su tale sistema. Dovrà invece alimentare la Piattaforma Pa Digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, secondo quanto previsto dall'art. 22.2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241.

del Contratto rep. n. 401/2022 con la società Sersa srl. L'atto integrativo è stato stipulato con atto repertorio n. 395/2024.

Con delibera di giunta n. 167 del 3 ottobre 2024 il Comune di Belluno ha approvato il "Progetto PNRR linea 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" - Progetto CUP I84H22000270001 - Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15, L. 7 Agosto 1990, n. 241" relativamente all'azione B) dell'intervento con il comune di Agordo. L'accordo è stato stipulato con atto rep. n. 383/2024."

- Per la Linea 1.1.3 - "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" - CUP I84H22000280001:

"Con delibera di giunta n. 172 del 3 ottobre 2024 il Comune di Belluno ha approvato gli indirizzi per la stesura dei contratti integrativi al contratto rep. 401/2022 con la società Sersa srl. relativamente all'intervento.

Con determinazione n. 1020 del 29 ottobre 2024 sono stati approvati gli schemi di integrazione del Contratto rep. n. 401/2022 con la società Sersa srl. L'atto integrativo è stato stipulato con atto repertorio n. 396/2024.

- Per la linea 1.2 - "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - CUP I84H22000290001 - I84H22000300001 - I84H22000310001 - I84H22000320001:

"Stante le molteplici criticità riscontrate si stanno attendendo decisioni da parte della conferenza dei Sindaci"

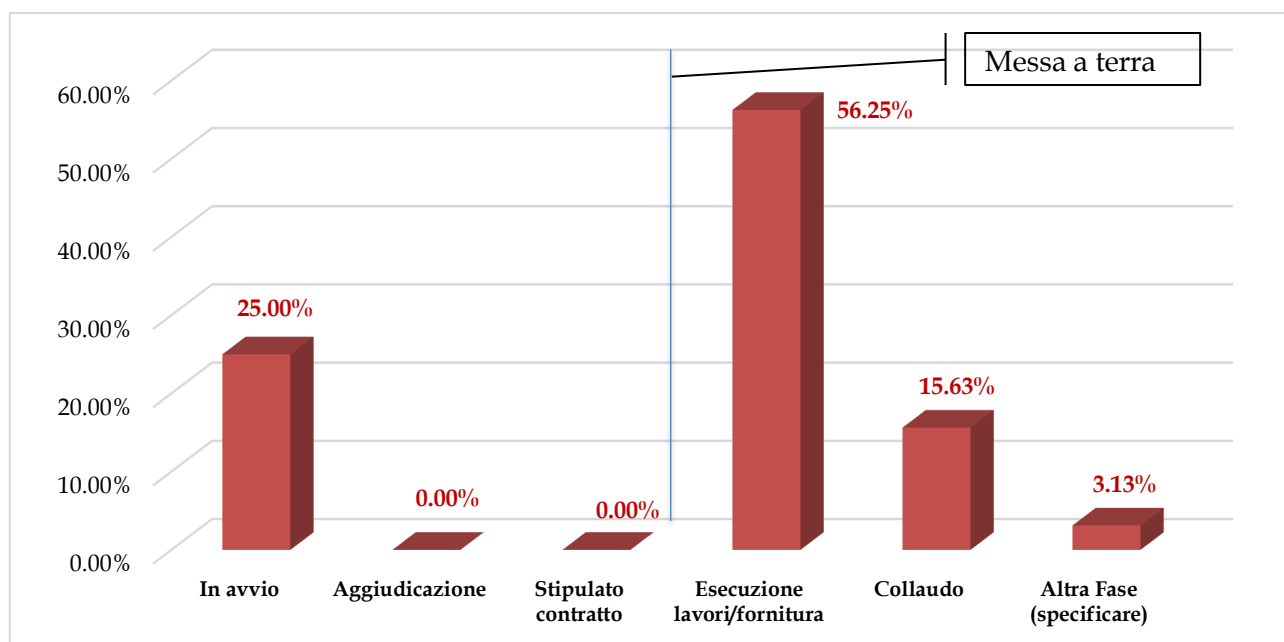
- Per la linea 1.3.1 - "Povertà Estrema - Housing First" - CUP I84H22000330001:

"Con determinazione n. 1385 del 30/12/2024 si è provveduto ad affidare la fornitura degli arredi previsti dal progetto. Si sta inoltre procedendo con il coordinamento del gruppo di lavoro per le fasi successive"

Rispetto alle fasi procedurali, 23 progetti su 32 risultano in fase esecutiva o in collaudo (terminati), con una incidenza del 71,37%; come dichiarato dall'Ente nelle note della tabella "Origine dati" (in calce alla relazione), anche il progetto in M4, dallo stesso classificato in "Fase N.D." e ricondotto a "Altra fase", risulta concluso e le spese in via di rendicontazione; quindi, si possono considerare terminati 24 progetti su 32 con una incidenza del 75%. Gli altri 8 progetti sono ancora in fase di avvio.

In termini aggregati dei valori in precedenza declinati, il grafico a seguire offre un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei progetti oggetto di indagine:

Grafico 3 – Stato di attuazione procedurale (% di CUP per fase di attuazione)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dalla precedente tabella 3

Il grafico mostra come una quota pari al 25,00% dei progetti sia in fase di avvio; nessun progetto risulta nella fase di aggiudicazione dei lavori o della fornitura del servizio (mediante gara per individuare il soggetto che dia corso all'esecuzione del progetto); ancora nessun progetto risulta nella fase successiva ovvero nella fase in cui i lavori o la fornitura sono stati assegnati ad un soggetto affidatario con cui l'Ente ha già stipulato un contratto. Nel 56,25% dei progetti (la maggior concentrazione) i lavori sono in fase di esecuzione o i servizi in erogazione. Quindi, per il 15,63% dei progetti i lavori o la fornitura risultano in fase di collaudo e come tali, in termini di attuazione, possono considerarsi completati. Infine, risulta una quota residuale del 3,13% per cui l'Ente ha specificato che il progetto è concluso e le spese sostenute sono in fase di rendicontazione.

In una diversa prospettiva di aggregazione delle predette distribuzioni, se si considera che, fino alla avvenuta stipula del contratto, le attività tese alla realizzazione del progetto sono primariamente riconducibili all'ambito meramente amministrativo e negoziale, si riscontra che possono considerarsi in c.d. fase esecutiva di "messa a terra" il 75,00% dei progetti (di cui il 15,63% in fase di collaudo).

Dalla prospettiva di aggregazione delle fasi di attuazione per missioni, si riportano a seguire le incidenze parziali:

Tabella 3-bis - Distribuzione dei CUP per fase di attuazione e missioni

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)
M1	14,29%	0,00%	0,00%	28,57%	57,14%	0,00%
M2	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
M4	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	0,00%	33,33%
M5	31,82%	0,00%	0,00%	63,64%	4,55%	0,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dalla precedente tabella 3

Per il dettaglio circa lo stato di avanzamento procedurale di ogni singolo progetto, compresi i CUP esclusi dal perimetro di indagine (in tutto 41 CUP), si rimanda alla Tabella "Origine dati" (in calce alla relazione), dove viene rappresentato lo stato di attuazione per ciascuno dei CUP gestiti dall'Ente.

2.4 Avanzamento finanziario

In sede istruttoria si chiedeva all'Ente, al fine di monitorare lo stato di avanzamento finanziario dei vari progetti attivi, di fornire alcuni dati dal proprio bilancio correlati ai singoli progetti e aggregati per missioni (sia per gli interventi come soggetto attuatore che come beneficiario), avendo cura di indicare l'importo accertato, a seguito del trasferimento di risorse, specificando le eventuali anticipazioni ricevute ed il totale dei pagamenti effettuati.

Tali ripartizioni informative, trovano giustificazione nei contenuti delle disposizioni introdotte dall'art. 15, co. 4, del d.l. n. 77/2021 al fine di metterne in evidenza gli effetti sul bilancio comunale.

La richiamata disposizione, secondo cui *"... Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti..."*, è stata introdotta con la finalità di accelerare l'avvio degli interventi e ha consentito agli enti attuatori di accertare nel loro bilancio le risorse finanziarie che sono loro attribuite dal PNRR su specifici capitoli di spesa, già dalla data del decreto o atto di riparto, ovvero, ancora prima che le risorse risultassero impegnate dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

La norma, in sostanza, ha espresso una deroga alle regole ordinarie fissate dal principio contabile applicato 4/2 allegato al d.lgs. n. 118 del 2011, anticipando il momento in cui diviene possibile contabilizzare l'accertamento in entrata, necessario alla copertura finanziaria della correlata spesa.

Inoltre, poiché nell'ambito delle procedure PNRR l'avvio dei progetti precede il finanziamento, per gli enti che non abbiano capienza finanziaria sufficiente per avviare gli investimenti, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*, prevede all'art. 9, commi 6 e 7, la possibilità di disporre di anticipi di liquidità (nella misura del 10% delle risorse complessive assegnate) su un fondo di rotazione del Mef a gestione speciale da destinare ai soggetti attuatori dei progetti, sulla base di motivate richieste presentate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi ricompresi nel PNRR.

La contabilizzazione di questi anticipi è normata dal comma 6 dello stesso articolo del richiamato d.l. n. 152/2021, dove si legge: *"Per i soggetti attuatori, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli*

interventi PNRR per i quali sono erogate. I soggetti attuatori sono tenuti a riversare nel citato conto corrente di tesoreria l'importo dell'anticipazione non utilizzata a chiusura degli interventi.”.

Alla luce della richiamata disciplina, l'indagine della Sezione ha fatto riferimento alle anticipazioni che l'Ente, a vario titolo, ha effettivamente ricevute.

Le informazioni fornite dall'Ente nella propria risposta istruttoria, sono riportate in forma aggregata per Missione nella seguente tabella.

Tabella 4 - Stato di avanzamento finanziario per missione degli interventi attivi in cui l'Ente è SOGGETTO ATTUATORE

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è SOGGETTO ATTUATORE											
Missioni	N. CUP totali	Totale Costo di progetto	di cui Importo finanziato dal PNRR	di cui Importo finanziato PNC	di cui Importo Finanziamento altra fonte pubblica	di cui Importo di cui quota risorse proprie	di cui Risorse private	Accertamenti (quota PNRR)	di cui anticipazioni	Pagamenti (quota PNRR)	Pagamenti su accertamenti %
M1	7	686.522,00	686.522,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.565,00	0,00	600,00	0,34%
M2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
M3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
M4	3	2.729.190,07	2.400.997,88	0,00	178.192,19	150.000,00	0,00	2.400.977,88	0,00	1.389.143,88	57,86%
M5	22	35.686.974,11	27.200.500,00	0,00	7.197.499,37	1.288.974,74	0,00	22.031.830,95	2.592.050,00	2.030.088,62	9,21%
M6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
M7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	32	39.102.686,18	30.288.019,88	0,00	7.375.691,56	1.438.974,74	0,00	24.609.393,83	2.592.050,00	3.419.832,50	13,90%

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

La tabella 4 riporta parte dei dati già evidenziati nella precedente tabella 2, ponendoli in correlazione positiva con le rispettive componenti di bilancio dell'Ente sia in entrata che in spesa.

Le componenti in entrata, costituite dagli accertamenti relativi alla sola quota PNRR, mettono in evidenza la parte riconducibile alle anticipazioni ricevute a seguito delle richieste di cui al richiamato art. 9, commi 6 e 7, del d.l. n. 152/2021.

Sul versante della spesa, si sono messi in evidenza i pagamenti (sempre in quota PNRR), tenuto conto che, trattandosi nella maggior parte dei casi di esecuzione lavori, tale fase contabile viene di norma eseguita (a parte gli interventi *lump sum*) previa verifica dell'effettivo stato di esecuzione della controprestazione (stato avanzamento effettivo dei lavori).

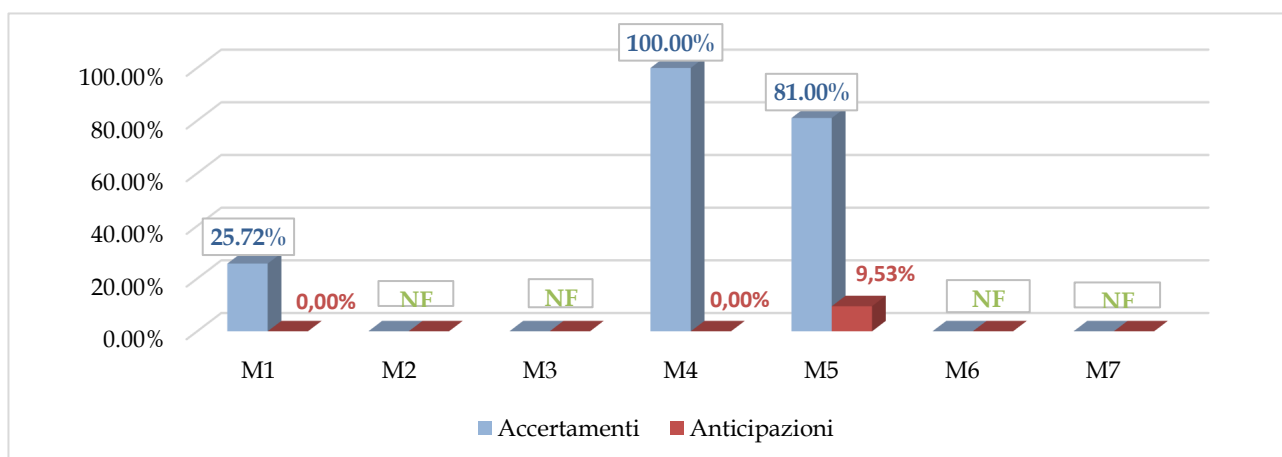
Un primo ambito di analisi riguarda le entrate, e più compiutamente l'incidenza degli accertamenti sui rispettivi costi di progetto.

Nell'ambito dei progetti si riscontra un'incidenza del 100% degli accertamenti sul costo di progetto finanziato con fondi PNRR per la Missione 4, del 81% per la Missione 5 e del 25,72% per la Missione 1.

Preso atto che, dal riscontro alla nota istruttoria, non sussistono casi in cui l'Ente è soggetto solo beneficiario, si constata l'impossibilità di procedere alla comparazione dei dati tra le tabelle riportate.

Le predette diverse incidenze relative alle singole missioni tengono conto, peraltro, dei diversi tempi di assegnazione dei finanziamenti per singolo progetto e, più in generale, degli stati di avanzamento dei progetti di cui alla precedente tabella 3 con particolare riferimento alle fasi di c.d. "messa a terra". Nel grafico a seguire, sviluppato come sommatoria delle due tabelle precedenti, sono riportate le incidenze sia degli accertamenti a valere sul PNRR che della relativa quota di anticipazione, rapportate alla quota di finanziamento PNRR che concorre alla copertura del relativo costo.

Grafico 4
Incidenze di accertamenti e anticipazioni sulla quota di finanziamento PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedente tabella 4

L'informazione desumibile dal grafico è primariamente di due tipi.

Il primo, riguardante la dimensione percentuale degli accertamenti sulla quota di finanziamento PNRR, indica quanta parte dei finanziamenti in capo all'Amministrazione centrale stanziati in spesa (o ricompresi nel piano di riparto) per finanziare i progetti in capo all'Ente soggetto attuatore e beneficiario, si sono effettivamente tradotti in un'entrata per l'Ente soggetto attuatore responsabile. In tal senso, l'incidenza del 100% della missione 4 sembra evidenziare un maggior impatto sul bilancio dell'Ente, dato, peraltro, anche in tal caso coerente con il maggior grado di avanzamento della fase di esecuzione dei lavori evidenziata in precedenza.

Il secondo dato, relativo all'incidenza della quota di anticipazioni, indica quanta parte delle risorse complessivamente accertate è costituita da anticipazioni ricevute sulla base di apposite richieste. Tali somme ricevute a titolo di anticipazione risultano, infatti, sottoposte al doppio vincolo sia della tempestiva realizzazione degli interventi PNRR per i quali sono erogate, sia di riversamento nel conto corrente di tesoreria centrale dell'importo eventualmente non utilizzato a chiusura degli interventi.

Tale informazione va interpretata in termini relativi tra le missioni, osservando contestualmente il volume degli interventi.

Poiché sia il dato dell'accertamento che quello dell'anticipazione sono calcolati sul costo di progetto, si desume che il "maggior" ricorso all'anticipazione, nei limiti di legge, trovi giustificazione nella naturale minore capacità dell'Ente di avvalersi di anticipazioni proprie per le fasi iniziali degli interventi.

Sul versante della spesa, l'analisi pone il *focus* sull'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, sempre con riferimento alla quota PNRR, tenuto conto del significato che tale fase contabile assume nell'ambito delle opere pubbliche.

Su tale aspetto è opportuno precisare, preliminarmente, che l'incidenza totale, riferita a tutte le missioni, è rappresentata nella media semplice, tenendo conto, cioè, dei soli valori finanziari assoluti ricondotti alle singole missioni.

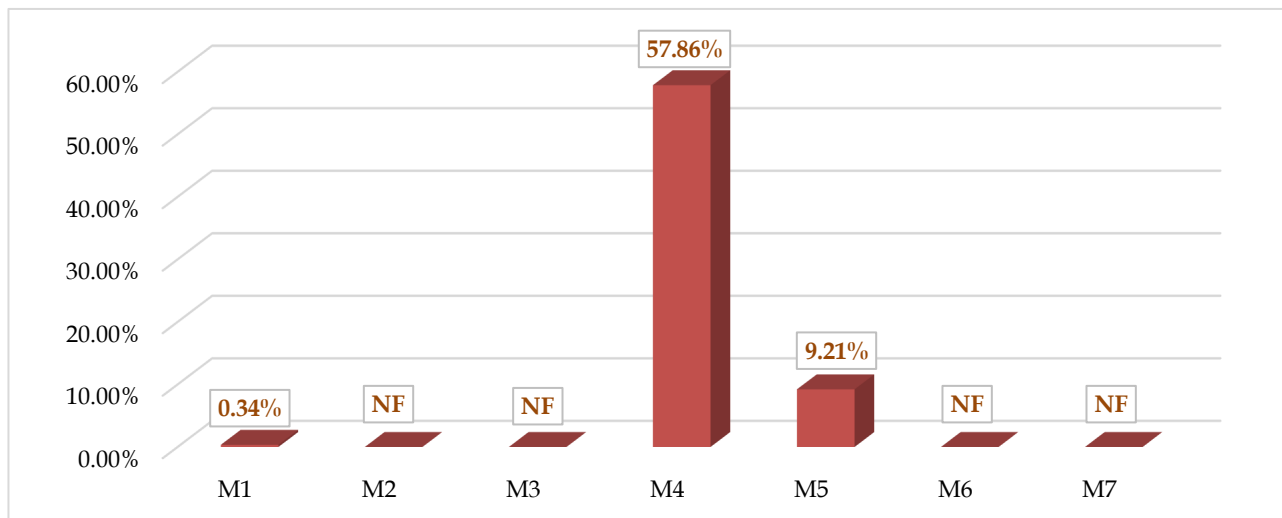
Per l'aggregato dei progetti dove l'Ente è soggetto attuatore diretto, l'incidenza complessiva dei pagamenti sugli accertamenti è pari al 13,90%. Tale dato deve ritenersi come complessivo, non avendo l'Ente partecipato a progetti in cui risulti soggetto solo beneficiario.

Occorre interpretare tale incidenza complessiva tenendo conto che i pagamenti avvengono in larga parte sulla base degli stati di effettivo avanzamento dei lavori, declinati per le varie missioni. Le correlate incidenze delle singole missioni rappresentano, dunque, un indicatore indiretto dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti.

Appare utile, in questa fase di analisi, poter disporre del dato acquisito in precedenza sugli interventi *lump sum* (7 interventi su 32), volendo comprenderne gli effetti rispetto al totale dei progetti.

Nel grafico a seguire sono riportate, in forma di sommatoria, i dati delle singole missioni afferenti l'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, già ricompresi nella tabella 4.

Grafico 5 - Incidenza dei pagamenti sugli accertamenti su quota PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedente tabella 4

Si osserva che la maggiore incidenza dei pagamenti sugli accertamenti si riscontra nelle missioni 4 e 5.

Facendo leva su tale prospettiva finanziaria, rinviando al dato riportato nella predetta tabella 4, appare utile anche un confronto con lo stato di avanzamento procedurale dichiarato e analizzato in precedenza.

Il dato appare coerente, evidenziando una correlazione positiva con le distribuzioni di cui alla tabella 3-ter, dove proprio nelle missioni 4, 1 e 5 si riscontra il più avanzato stato dei lavori con messa a terra dei singoli progetti (specie nella missione 4, dunque, si giustificano i maggiori pagamenti).

La Sezione ha comunque ritenuto opportuno chiedere al Comune di Belluno, con nota prot. n. 300 del 21 gennaio 2025, chiarimenti in merito alla bassa proporzione dei pagamenti complessivamente effettuati rispetto agli accertamenti, pari, come sopra riportato, al 13,90%. Con nota del 7 febbraio 2025, prot. Cdc n. 567, l'Ente ha precisato che i dati forniti erano riferiti al 30 giugno 2024 e, in tale data, i cronoprogrammi di entrata e di spesa non erano ancora stati aggiornati. All'aggiornamento, infatti, l'Ente ha provveduto nel dicembre 2024 a seguito di *"apposite determinazioni dirigenziali"*, sicché sono stati forniti i seguenti dati provvisori *"antecedenti al riaccertamento ordinario dei residui ed all'approvazione del rendiconto di gestione 2024"*, con la precisazione che il dato definitivo *"sarà disponibile soltanto dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2024"*.

Tabella 4-bis - Aggiornamento accertamenti-impegni-pagamenti al 31.12.2024

Missioni	N. CUP totali	Accertamenti al 31/12/2024 (quota PNRR)	Impegni al 31/12/2024 (quota PNRR)	Pagamenti al 31/12/2024 (quota PNRR)
M1	7	188.806,00	163.165,00	36.346,00
M2		0,00	0,00	0,00
M3		0,00	0,00	0,00
M4	3	2.254.361,18	2.261.225,20	2.261.225,20
M5	22	13.068.648,34	11.794.318,67	2.030.088,62
M6		0,00	0,00	0,00
M7		0,00	0,00	0,00
Totale	32	15.511.815,52	14.218.708,87	9.362.759,42

Fonte: dati forniti dall'Ente con nota Protocollo n. 6115 del 07 febbraio 2025

Da quanto comunicato si rileva una diminuzione degli accertamenti, che passano da euro 24.609.393,83 a euro 15.511.815,52, per una differenza negativa, in termini assoluti, di euro 9.097.578,31 e una riduzione percentuale del 36,97%; viene aggiornato, altresì, il dato delle somme complessivamente pagate, che passano da euro 3.419.832,50 a euro 9.362.759,42, corrispondenti al 60,36% degli accertamenti aggiornati, rispetto al precedente rapporto calcolato nel 13,90%, con un aumento in termini assoluti di euro 5.942.926,92 e percentuali del 173,78%.

2.5 Effetti della rimodulazione

Con la decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, che ha disposto l'incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo dei fondi a favore dell'Italia (attualmente pari a 194,4 miliardi), con l'inserimento della nuova Missione 7 *RePowerEU* e una serie di modifiche alle misure originariamente previste, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato sottoposto a rimodulazione.

Nell'ambito di tale revisione del PNRR, in definitiva, si è attuato, da un lato, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi, di cui 11,17 miliardi relativi alla nuova Missione 7, e dall'altro, il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi¹¹.

Alla luce delle predette rimodulazioni sopravvenute a livello europeo e nazionale, la Sezione regionale ha ritenuto di verificare se i progetti originariamente gestiti dall'Ente e finanziati con fondi a valere sul PNRR, fossero stati oggetto di tale definanziamento, anche alla luce delle ulteriori disposizioni di cui al decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

In relazione all'attività istruttoria svolta, si è dunque richiesto all'Ente di fornire i dati relativi ad eventuali progetti oggetto di definanziamento e di relazionare sull'impatto sotto

¹¹ Cfr. dossier a cura del Servizio Studi della Camera dei Deputati - Documentazione di finanza pubblica n. 28/R/2.

il profilo degli impegni di spesa e dell'attuazione dei relativi interventi, avendo cura di chiarire le eventuali ricadute sul bilancio dell'Ente.

Qualora fossero ricorse tali fattispecie, si è chiesto di indicare le eventuali problematiche inerenti le coperture rispetto ad obbligazioni già perfezionate e come si fosse posto rimedio ad eventuali squilibri di bilancio.

Con propria nota di risposta, l'Ente ha fornito i dati analitici degli interventi definanziati, non relazionando, tuttavia, sull'impatto rispetto agli impegni di spesa e sulla attuazione dei relativi interventi.

Le informazioni a seguire sono desunte, pertanto, sulla base dei soli dati analitici pervenuti e contenuti nella tabella 5, allegata alla nota istruttoria.

Tabella 5
Elenco CUP oggetto di definanziamento governativo ed eventuale rifinanziamento

Missione	CUP	Soggetto attuatore/ beneficiario	Quota originariamente finanziata	Quota defanziata	Quota ri-finanziata	di cui con risorse proprie dell'ente
M2C4I2.2	I34J22000760006	ATTUATORE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2023
M2C4I2.2	I37H21007500004	ATTUATORE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Euro 70.000 risorse ente + euro 130.000 rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2022
M2C4I2.2	I34E20001590001	ATTUATORE	85.000,00	85.000,00	85.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2021
M2C4I2.2	I34E21002200001	ATTUATORE	46.500,00	46.500,00	46.500,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2021
M2C4I2.2	I39J21001340001	ATTUATORE	60.500,00	60.500,00	60.500,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2021
M2C4I2.2	I39J21003080001	ATTUATORE	68.000,00	68.000,00	68.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2021
M2C4I2.2	I35E20000000001	ATTUATORE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2020
M2C4I2.2	I37D23000020006	ATTUATORE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 29 L. 160/2019 annualità 2024
M2C4I2.2	I34H20000650003	ATTUATORE	380.000,00	380.000,00	380.000,00	Nessuna risorsa ente, rifinanziato art. 1, comma 139 L. 145/2018 – annualità 2023 medie opere

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

Dalla tabella precedente e in relazione alle richieste istruttorie si desume, preliminarmente, quanto segue:

- risultano totalmente definanziati dal PNRR 9 progetti in cui l'Ente è soggetto attuatore;
- tutti i progetti sono stati integralmente rifinanziati con altre fonti esogene al bilancio dell'Ente (ciò induce a ritenere, tenuto conto di espresse indicazioni dell'Ente, che il definanziamento non abbia sortito impatti sul proprio bilancio, sotto il profilo della

copertura finanziaria, trattandosi, in buona sostanza, di una sostituzione delle fonti di finanziamento a invarianza di saldi);

- i progetti rimangono attivi ai fini dell'attuazione ma, essendo ora privi di finanziamento a valere sui fondi PNRR (totalmente definanziati), sono stati esclusi dal perimetro della presente indagine sulla gestione di tali fondi (come già riportato in precedenza, i 9 progetti rientrano nella tabella Origine dati riportata in Appendice alla presente relazione, ma non nell'elenco dei CUP di cui l'Ente ha tenuto conto nelle tabelle analitiche).

Ad ogni buon conto, considerato che, in ogni caso, tali progetti risultano ancora attivi, anche per questi progetti si è monitorato lo stato di attuazione procedurale, facendo riferimento a quanto riportato nella tabella "Origine dati", dopo aver riscontrato le note informative appostate dall'Ente per ogni singolo progetto e le risultanze istruttorie, riepilogate nel prospetto a seguire.

Tabella Origine dati - Sottoinsieme dei CUP oggetto di definanziamento dei fondi PNRR

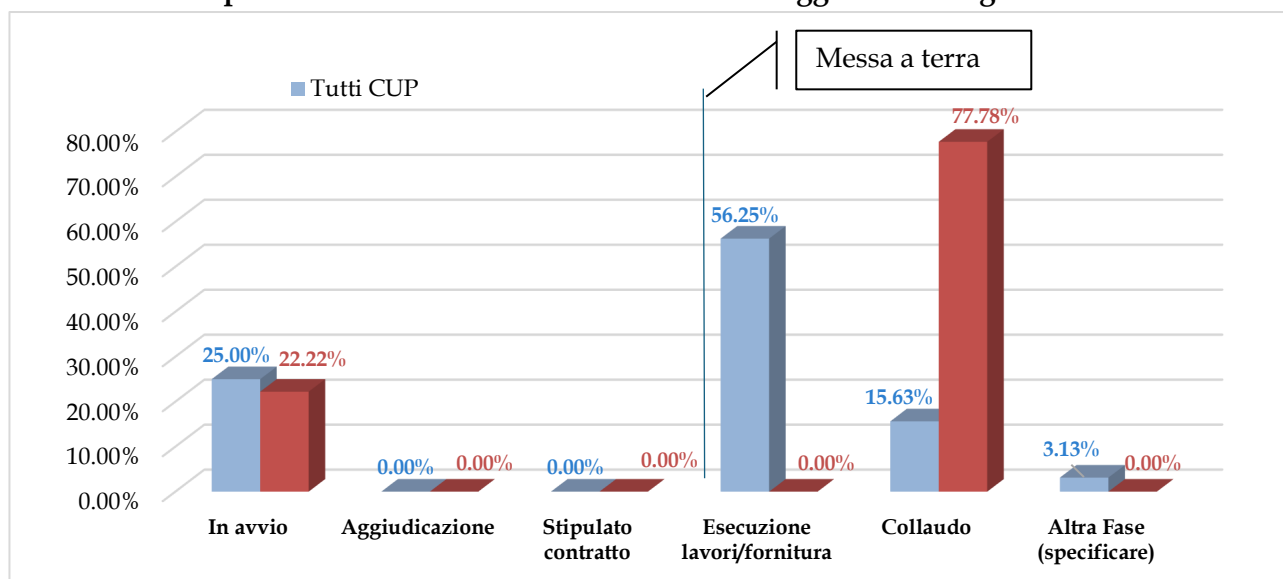
Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M2C4I2.2	I34J22000760006	PALAZZO EX MIGLIORINI*PIAZZA CASTELLO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON SOSTITUZIONE INFESSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	Collaudo	SI	INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2023 - DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I37H21007500004	UFFICI*PIAZZA CASTELLO*RISTRUTTURAZIONE	ATTUATORE	200.000,00	0,00	Collaudo	SI	PRESENTE IN REGIS _€ 70.000 DI RISORSE PROPRIE DELL'ENTE - INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2022 - DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I34E20001590001	DIRIPOSO "M. GAGGIA LANTE" *VIA A. ALPAGO 1*OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	ATTUATORE	85.000,00	0,00	Collaudo	SI	PRESENTE IN REGIS _INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2021 - NON NATIVO PNRR- DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I34E21002200001	ASILO NIDO PICCOLO GIRASOLE - VIA MONDIN - OPERE DI PREVENZIONE INCENDI - COMPARTIMENTAZIONE DELLA CUCINA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	ATTUATORE	46.500,00	0,00	Collaudo	SI	PRESENTE IN REGIS _INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2021 - NON NATIVO PNRR- DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I39J21001340001	SCUOLA ELEMENTARE "GREGORIO XVI" LOC. BOLZANO BELLUNESE - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ISOLAMENTO DEL SOTTOFETTO	ATTUATORE	60.500,00	0,00	Collaudo	SI	PRESENTE IN REGIS _INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2021 - NON NATIVO PNRR- DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I39J21003080001	TEATRO COMUNALE DI BELLUNO.*PIAZZA VITTORIO EMANUELE*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL SISTEMA DI PRODUZIONE DEL CALORE CON AMMODERNAMENTO DEI GENERATORI E DEL LOCALE TECNICO	ATTUATORE	68.000,00	0,00	Collaudo	SI	PRESENTE IN REGIS _INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2021 - NON NATIVO PNRR- DEFINANZIATO

Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M2C4I2.2	I35E20000000001	SCUOLA ELEMENTARE "A. BRUSTOLON" ¹ *VIA CIRVOI 11A*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON ISOLAMENTO DEL SOTTOTETTO E SOSTITUZIONE PARTE DEGLI INFESSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	Collaudo	SI	INTERVENTO CONCLUSO E RENDICONTATO IN REGIS - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2020 - NON NATIVO PNRR - DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I37D23000020006	PALAZZO EX MIGLIORINI - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CON RINNOVO E MESSA A NORMA ASCENSORE E COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE INFESSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	In avvio	SI	PRESENTE IN REGIS _INTERVENTO IN CORSO - "PICCOLE OPERE" ART. 29 L. 160/20219 - ANNUALITA' 2024 - DEFINANZIATO
M2C4I2.2	I34H20000650003	LAVORI DI RIPRESTINO VERSANTI LOCALITA' VIA SAN FRANCESCO E LOCALITA' BORGO PRA' - REALIZZAZIONE OPERE DI CONSOLIDAMENTO PENDII DI FRANA	ATTUATORE	380.000,00	0,00	In avvio	SI	INTERAMENTE STRALCIATO DAL PNRR DEFINANZIATO - L'IMPORTO RELATIVO ALLA MISURA M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 DEFINANZIATO ART. 1, COMMA 139 L. 145/2018 - ANNUALITÀ 2023 MEDIE OPERE

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

È possibile confrontare lo stato di attuazione dei progetti coinvolti dal definanziamento rispetto ai 41 progetti complessivi ricompresi nel perimetro di indagine e già riportati nel precedente grafico 3:

Grafico 6 - Comparazione delle fasi di attuazione tra CUP oggetto di indagine e CUP definanziati



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da Tabella Origine dati riferita ai soli CUP definanziati

Si osserva agevolmente che, relativamente al sottoinsieme dei CUP definanziati (serie in color rosso), si assiste ad un maggior grado di progetti messi a terra (77,78%), tutti già in fase di collaudo.

Il dato sconta tuttavia la esigua dimensione del campione, ai fini di una comparazione statistica.

La Sezione ha riscontrato che, relativamente a tali CUP definanziati dal PNRR, l'ammontare complessivo dei finanziamenti raggiunge un valore di euro 1.160.000,00.

3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI BELLUNO

Con specifica nota istruttoria, si è chiesto all'Ente di fornire un quadro informativo in merito alle attività e alle soggettività riferite alla *governance* del PNRR.

In particolare, si è chiesto di relazionare:

- sulla struttura e composizione degli organi deputati alla *governance* del PNRR e sulle attività di monitoraggio continue esercitate da tali organi;
- sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati dall'Ente;
- per i casi in cui l'Ente si fosse avvalso di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, di indicare se sia dovuto intervenire direttamente per garantire l'attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

L'Ente ha fornito le informazioni richieste in merito agli argomenti oggetto di indagine.

3.1 La *governance* del PNRR

Relativamente alle informazioni sulla struttura organizzativa, sulla composizione degli organi deputati alla *governance* del PNRR e sulle attività continue di monitoraggio esercitate da tali organi, l'Ente, con nota del 30 settembre 2024, prot. Cdc n. 6116, ha riferito che:

- Relativamente alla *governance* ed al monitoraggio del PNRR (punto 6 nota istruttoria): “[...] *gli interventi/progetti di natura infrastrutturale, sociale e informatica sono stati affidati a tre diversi Ambiti del Comune e rispettivamente all’Ambito Tecnico [...], all’Ambito Risorse e Servizi alla Persona [...] e all’Area Servizi Informatici [...]*”;
- Relativamente alla struttura ed alla composizione degli organi deputati alla *governance* del PNRR, nonché alle attività di monitoraggio continue esercitate da tali organi (punto 6.1 nota istruttoria): “[...] *sono state create delle strutture dedicate alla governance del PNRR. Il monitoraggio delle progettualità PNRR viene svolto dai singoli uffici per le progettualità di competenza*”;
- Relativamente ai sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati (punto 6.2 nota istruttoria): “[...] *i sistemi informatici utilizzati per il PNRR sono quelli in dotazione in via ordinaria all’Ente oltre all’utilizzo della piattaforma REGIS. Per i progetti PNRR di transizione digitale, viene utilizzata la piattaforma “PA digitale 2026”*; sul punto, a seguito di successiva richiesta di chiarimenti, il Comune, con nota del 7 febbraio 2025, prot. Cdc n. 564, ha integrato, precisando che *“vengono naturalmente utilizzate le interoperabilità proprie delle piattaforme MEPA, Maggioli, PCC, SIMOG, SDI e SIOPE che alimentano automaticamente la piattaforma “Regis”; mentre i sistemi informatici in dotazione ordinaria (ASD-Finmatica procedura atti “SFERA”, programmi di produttività ufficio, ...) non presentano interfacce con le piattaforme “REGIS” e PA digitale “2026”*”;
- Relativamente alla possibilità di avvalersi di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti (punto 6.3 della nota istruttoria): “[...] *gli uffici non si sono avvalsi di esperti*

esterni per l'attuazione dei progetti, ad esclusione della realizzazione delle opere pubbliche per le quali ci si è avvalsi di servizi tecnici (progettazioni, direzioni lavori, ...) esterni affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 36/2023, stante la mole e la tempistica richiesta (scadenze PNRR) per la realizzazione degli interventi e la necessità di professionalità non disponibili”.

Il d.l. n. 77/2021, nel definire il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, individua le soggettività e le attività richieste al fine di perseguire, nei tempi previsti, il raggiungimento di tutti gli obiettivi posti in essere dal piano degli investimenti a valere sulle risorse europee del PNRR.

A tal fine, l'art. 9, specificamente dedicato alla attuazione degli interventi previsti dal PNRR, precisa al co. 1 che: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.*

Rientra, pertanto, nella autonoma sfera decisionale dell'Ente, in subordine allo statuto e alle disposizioni di legge, regolamentare le modalità di funzionamento e gli organi a ciò deputati, nell'ambito delle funzioni di volta in volta attribuite in forza di norme nazionali ed europee di rango superiore.

Relativamente agli organi dell'Ente, oltre che ai responsabili della struttura amministrativa da questi individuati, la Sezione ritiene opportuno, in questa sede, richiamare l'importanza della puntuale osservanza delle specifiche disposizioni di legge, e in particolare di quelle che impongono particolari e dirimenti attività e conseguenti responsabilità, al fine del rispetto degli obblighi derivanti dal beneficio di fondi di provenienza europea, la cui conferma è subordinata, in ultima istanza, al puntuale e completo raggiungimento dei risultati.

In particolare, tenuto conto della natura dell'indagine, si riporta la più dettagliata definizione di “soggetto attuatore” di cui all'allegato alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, quale *“...responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR...”*, peraltro estesa alle posizioni di soggetto beneficiario in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, co. 1, del d.l. n. 77/2021.

In capo al soggetto attuatore degli interventi a valere sui fondi PNRR (e PNC), oltre al raggiungimento dei risultati intermedi e finali, è richiesta l'applicazione formale e sostanziale dei principi generali applicabili nella gestione di interventi finanziati dal PNRR¹² ed in particolare:

¹² Cfr. allegato alla Circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR.

- il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (le amministrazioni sono tenute, inoltre, al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la normativa afferente agli aiuti di Stato);
- il principio del “non arrecare danno significativo (cd. “*Do No Significant Harm*” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi¹³ deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici);
- il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- l’obbligo di conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell’art. 8, co. 5, del d.l. n. 77/2021;
- l’obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo¹⁴ e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- l’obbligo di rispettare, relativamente all’ammissibilità dei costi per il personale, quanto specificamente previsto dall’art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell’avviso), secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto¹⁵;

¹³ Si tratta dei c.d. Avvisi pubblici a *lump sum* pubblicati sulla piattaforma PA Digitale 2026 e, più in generale, gli avvisi PNRR. A tal proposito, la circolare Mef-RGS 25/2021 chiarisce, tra l’altro, che “... Al fine di assicurare un’ampia diffusione delle informazioni relative alle procedure attraverso cui si dà attuazione agli interventi del PNRR, consentendo ai potenziali interessati di organizzare al meglio e per tempo la propria partecipazione, ciascuna Amministrazione è altresì invitata a programmare con congruo anticipo la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di propria competenza, soprattutto quelli riferibili a traguardi e obiettivi (*milestones* e *target*) del PNRR, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente che provvederà a darne adeguata pubblicizzazione attraverso il portale”.

¹⁴ Si tratta dei dispositivi amministrativi volti all’individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR. Le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti (cfr. l’allegato alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR), obbligano le amministrazioni (nella fattispecie, quindi, anche gli organi di *governance* oggetto di discussione), al rispetto dei principi che sono stati riportati nella relazione.

¹⁵ Nel caso in cui i soggetti attuatori fossero diversi dalle Amministrazioni centrali, occorre che la voce sia sempre inserita nel piano dei costi del progetto, così come si applicano le altre procedure autorizzative previste dal d.l. n. 80/2021 (preventiva verifica da parte dell’Amministrazione centrale titolare dell’intervento, di concerto con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell’economia e delle finanze).

- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU*.

Fatti salvi i principi in precedenza riportati, la Sezione ritiene di richiamare anche le disposizioni di cui al più recente decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" che, con riferimento alla responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR in capo al soggetto attuatore, al relativo art. 2 prevede, peraltro, che *"...i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento, aggiornato alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla predetta data"*.

A rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali, il successivo art. 9, in materia di monitoraggio e coordinamento sugli interventi PNRR, ha peraltro previsto la istituzione della "cabina di coordinamento" presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo, alla quale partecipano *"... il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana o loro delegati, un rappresentante della regione o della provincia autonoma, un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi previsti dal PNRR o loro delegati e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale, di volta in volta interessati ..."*, norma peraltro finalizzata a *"... rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi..."*.

La Sezione si riserva di verificare, negli esercizi futuri, l'efficacia di tali organismi costituiti per finalità di *governance* dell'Ente, prendendo atto che allo stato, sulla base dei dati riportati nelle tabelle in precedenza rappresentate e rispetto ai progetti ricompresi nel perimetro di indagine, il 75% dei progetti risulta rispettare il relativo cronoprogramma.

Si osserva, peraltro, che, riferendosi tale indagine alla data del 30 giugno 2024, ai fini di monitoraggio della *governance*, risulta ancora rilevante la quota di interventi che non sono ancora entrati nella fase esecutiva propriamente definita di "messa a terra".

3.2 Sistema informatico di controllo

Relativamente al secondo argomento richiesto in sede istruttoria sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati per la gestione e il monitoraggio degli interventi PNRR, l'Ente, come già riportato, ha comunicato che *"i sistemi informatici utilizzati per il PNRR sono quelli in dotazione in via ordinaria all'Ente oltre all'utilizzo della piattaforma REGIS. Per i progetti PNRR di transizione digitale, viene utilizzata la piattaforma PA digitale 2026"*, precisando che

“vengono naturalmente utilizzate le interoperabilità proprie delle piattaforme MEPA, Maggioli, PCC, SIMOG, SDI e SIOPE che alimentano automaticamente la piattaforma “Regis”; mentre i sistemi informatici in dotazione ordinaria (ASD-Finmatica procedura atti “SFERA”, programmi di produttività ufficio, ...) non presentano interfacce con le piattaforme “REGIS” e PA digitale “2026””.

Il Collegio evidenzia la necessità che le strutture del Comune dedicate alla *governance* del PNRR monitorino la tempestiva disponibilità e aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di ciascun progetto, ove previsto, sul sistema informatico “ReGiS” di cui all'art. 1, co. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3.3 Criticità riscontrate nell’ambito della *governance*

Il terzo elemento di indagine istruttoria sulla *governance* si prefigge di verificare se l’Ente abbia riscontrato aspetti critici nella gestione o nel monitoraggio dei progetti in cui risulti soggetto beneficiario.

In particolare, si è chiesto, per i casi in cui l’Ente titolare dei finanziamenti si sia avvalso di soggetti esterni per l’attuazione dei progetti, di indicare se si fossero resi necessari interventi diretti per garantire l’attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

Su tale aspetto, l’Ente ha precisato, come anticipato, che “...gli uffici non si sono avvalsi di esperti esterni per l’attuazione dei progetti, ad esclusione della realizzazione delle opere pubbliche per le quali ci si è avvalsi di servizi tecnici (progettazioni, direzioni lavori, ...) esterni affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 36/2023, stante la mole e la tempistica richiesta (scadenze PNRR) per la realizzazione degli interventi e la necessità di professionalità non disponibili”.

4 PERSONALE

L'indagine sulla situazione del personale è stata improntata in primo luogo all'acquisizione di informazioni circa l'eventuale utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 *"Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*, per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021.

A tal fine, si è chiesto all'Ente se si sia avvalso di professionisti ed esperti multidisciplinari, selezionati dalla Regione del Veneto, destinati al supporto delle amministrazioni locali nello svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti, avendo cura di indicare sinteticamente le attività svolte da tali esperti, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate.

Ulteriormente, nell'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, si è chiesto di quantificarne il numero per tipologia, precisando se:

- i costi siano stati sostenuti al solo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, e se gli stessi siano stati determinati nei limiti indicati negli atti dispositivi dell'Amministrazione centrale titolare di intervento previsti nel PNRR, in modo da garantire la corretta ed efficace attuazione del progetto a partire dal conseguimento dei *target* e *milestone* di pertinenza;
- i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione eventualmente attivati siano stati stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, e se siano prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- nel caso di ricorso ad esperti esterni, l'Ente abbia effettuato la preventiva verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e di seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7, co. 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

4.1 Esperti della Regione

Rispetto al primo argomento, l'Ente, con nota del 30 settembre 2024, prot. Cdc n. 6116, ha comunicato che *"A far data dal 16 aprile 2024, a seguito di ampliamento dell'ambito operativo con la sottoscrizione di nuovi termini di incarico, l'ing. [...] (uno dei "Mille esperti" scelto dalla Regione del Veneto), ha iniziato a fornire supporto tecnico-operativo agli enti territoriali della Provincia di Belluno, tra cui il Comune di Belluno, per la realizzazione di singoli progetti e investimenti PNRR relativi all'Ambito Tecnico in forza del "PNRR – Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1; "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP: H11B21007650006 [...]. Il Comune ha operato e sta operando con*

le risorse umane in dotazione ed in servizio: si registrano difficoltà crescenti sia per l'aumentata attività amministrativa, tecnica e contabile conseguente i programmi PNRR che per la mancata sostituzione di dipendenti cessati (maternità, concorsi deserti)". Successivamente, ha integrato, con nota del 7 febbraio 2025, prot. Cdc n. 564, precisando che "con riferimento all'Allegato B del Dpcm 12 novembre 2021 "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", [...], si conferma che a far data dal 16 aprile 2024, [...] l'ing. [...] ha fornito supporto tecnico-operativo agli enti territoriali della provincia di Belluno [...]"; ha quindi allegato cinque relazioni delle attività svolte dall'esperto, relative a periodi bimestrali da marzo 2024 a dicembre 2024. Nelle stesse, è riportato che l'oggetto dell'incarico riguarda la gestione delle procedure complesse relative alle seguenti materie: "Appalti: progettazione, affidamento ed esecuzione di Lavori; Edilizia e Urbanistica: Permesso di Costruire; Edilizia e Urbanistica: Pianificazione Urbanistica; Paesaggio: Autorizzazione Paesaggistica; Paesaggio: Accertamento compatibilità paesaggistica; Bonifiche: Autorizzazione bonifiche o messe in sicurezza; Infrastrutture Digitali: Autorizzazione per installazione infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche o private"; le attività svolte sono declinate in aggregati di analisi, supporto, propositiva e di coordinamento.

Al riguardo, il d.l. n. 80/2021, all'art. 9, comma 1, ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, fossero ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

Con il successivo Dpcm 12 novembre 2021, è stato effettuato il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Tale riparto, su base regionale, è stato concepito in parte in quota fissa (30%) e in parte in quota variabile (70%), in funzione della consistenza della popolazione residente. Per la Regione Veneto, l'ammontare delle risorse è stato quantificato in 21,074 milioni di euro, di cui 4,435 milioni in quota fissa e 16,639 milioni in quota variabile.

L'allegato B, di cui al Dpcm 12 novembre 2021, relativo ai criteri e le modalità di funzionamento dello strumento di assistenza tecnica (in seguito TA) del PNRR, stabilisce che l'azione della TA è volta allo svolgimento dei seguenti compiti:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" prevedeva tale strumento di

assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un *pool* di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

Nel complesso, dunque, anche se l'informazione prodotta dall'Ente non appare circostanziata a specifici progetti, la Sezione ha constatato che l'attività comunicata dall'Ente relativamente al professionista incaricato è riconducibile alle procedure elencate nella Appendice 1 di cui al Dpcm 12 novembre 2021, di cui si riporta l'elenco indifferenziato ancorché non esaustivo¹⁶:

- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale;
- Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;
- Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi;
- Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. n. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);
- Permesso di costruire.

L'Ente, come riportato, ha rappresentato, inoltre, che vi sono "*... difficoltà crescenti sia per l'aumentata attività amministrativa, tecnica e contabile conseguente i programmi PNRR che per la mancata sostituzione di dipendenti cessati (maternità, concorsi deserti)*".

4.2 Assunzioni di personale a tempo determinato

Relativamente alla seconda richiesta istruttoria, circa l'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, il Comune di Belluno ha precisato che non sono state operate ulteriori assunzioni di questa tipologia.

¹⁶ L'elenco riportato individua alcune procedure complesse, omogenee tra territori regionali, indipendentemente dall'allocatione delle funzioni. Si tratta di procedure rilevanti ai fini della riduzione dei tempi e/o della riduzione dell'arretrato e che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti o presentano una elevata numerosità. Si tratta di un elenco di riferimento per l'individuazione delle procedure che potranno formare oggetto di intervento nei singoli territori regionali. Ai fini della definizione del perimetro di operatività dell'assistenza tecnica, ciascun territorio potrà comunque integrare le procedure previste nella lista con altre procedure sulla base delle esigenze rilevate nella specifica realtà locale.

In proposito, la circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, regola le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare, nei limiti del relativo quadro economico, i costi per il personale specificamente assunto da rendicontare a carico del PNRR, di cui all'art. 1 del d.l. n. 80/2021.

In particolare, il comma 1 del citato articolo 1 del d.l. n. 80/2021, oltre a prevedere le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti, dispone, tra l'altro, che *“le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto”*.

Facendo riferimento all'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, sono considerate di “assistenza tecnica” le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli *stakeholders*, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.

I costi inerenti l'espletamento delle predette attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e conseguente rendicontazione¹⁷.

Analogamente, non sono imputabili a risorse PNRR *“...i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni”*.

Sono viceversa ammessi al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR *“... i costi riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti...”*, precisando, tuttavia, che, in ogni caso, tali spese potranno avere ad oggetto

¹⁷ Si veda la circolare Mef-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, art. 1, co. 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative - cfr. paragrafo 1 - Costi di personale ammissibili al PNRR: *“.... Al riguardo si precisa che con il termine “assistenza tecnica” devono intendersi tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Come specificato all'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, fanno parte di questa categoria le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea.*

Parimenti, non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non sono rendicontabili alla UE, i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

“esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR”¹⁸.

L'art. 1 del d.l. n. 80/2021 precisa, inoltre, che tale tipologia di reclutamento è eventualmente effettuata *“...in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate”.*

Ulteriormente, con specifico riferimento ai contratti a tempo determinato, l'art. 1, co. 2, del richiamato d.l. n. 80/2021, stabilisce che *“...i contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero i contratti di somministrazione di lavoro, e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa...”.*

Preso atto, dunque, che nella fattispecie il Comune di Belluno ha dichiarato di non aver effettuato¹⁹, a tutto il 30 giugno 2024, assunzioni a tempo determinato ex art. 1, d.l. n. 80/2021 a valere sui fondi PNRR, la Sezione ha ritenuto opportuno richiamare quanto sopra in ipotesi di successive assunzioni, evidenziando, contestualmente, le annesse attività in materia di conflitto di interessi, di cui alle *“Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*, adottate con circolare n. 30 dell'11 agosto 2022 e ss.mm.ii. (cfr. circolare della RGS n. 16 del 14 aprile 2023 sulle attestazioni dei controlli svolti su procedure di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori e dei controlli sulle spese rendicontate, e circolare 28 marzo 2024, n. 13, Appendice tematica PNRR, Conflitto di interessi).

¹⁸ Richiamando l'elenco esemplificativo e non esaustivo riportato nella predetta circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, è opportuno precisare che la richiamata ammissibilità alla imputazione di tali costi a valere sui fondi PNRR debba intendersi *“nei limiti degli importi specifici previsti dalle corrispondenti voci del quadro economico”* del singolo progetto e con riferimento a sole nuove assunzioni, *“... non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR”.*

¹⁹ Cfr. integrazione risposta istruttoria prot. n. 44265 del 30 settembre 2024, iscritta al prot. Cdc n. 6116 del 30 settembre 2024.

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce dell'attività istruttoria di questa Sezione non può che valutarsi positivamente l'attività amministrativa, considerata nell'insieme dei suoi effetti operativi e sostanziali, posta in essere dal Comune di Belluno, con particolare riferimento all'economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, come di seguito specificato.

Risultano a vario titolo ricondotti alla gestione dell'Ente 41 progetti, per una spesa complessiva pari a euro 40.332.686,18. Di tali progetti, risultano ricompresi nel perimetro di indagine 32 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto attuatore diretto per un ammontare complessivo pari a 39.102.686,18, di cui 30.288.019,88 a valere sui fondi PNRR.

Dei 32 progetti ricompresi nel perimetro di indagine, 3 sono riconducibili a interventi "*non nativi PNRR*" e 7 sono da ricondurre alla tipologia *lump sum*, tutti riferiti alla missione M1.

Dei 9 interventi che, a vario titolo, sono stati esclusi dal perimetro di indagine, si riscontra che in tutti l'Ente svolge il ruolo di soggetto attuatore e che sono stati totalmente definanziati a valere sui fondi PNRR ma interamente rifinanziati con altre fonti.

I 32 progetti ricompresi nel perimetro di indagine risultano riconducibili, nel loro complesso, alle missioni M5 per il 68,75% dei progetti, M1 per il 21,88% e M4 per il 9,38%.

Relativamente allo stato di avanzamento procedurale al 30 giugno 2024, sulla base delle risultanze istruttorie e con riferimento ai 32 progetti ricompresi nel perimetro di indagine, il 25% dei progetti risulta in fase di avvio, nessun progetto risulta in fase di aggiudicazione, nessuno risulta nella fase di stipula del contratto di affidamento, il 56,25% risulta in fase di esecuzione dei lavori e il 15,63% in fase di collaudo. Aggregando le fasi di esecuzione dei lavori e di collaudo, il 71,88% dei progetti risulta nella fase della realizzazione materiale dei progetti (c.d. "*messa a terra*").

Relativamente allo stato di attuazione dei progetti, vengono dichiarati in linea con i cronoprogrammi il 75% dei CUP ricompresi nel perimetro di indagine (tra cui anche alcuni interventi *lump sum*), mentre il 25% non è in linea. L'Ente ha motivato le ragioni del ritardo rispetto al cronoprogramma.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, la Sezione ha estratto due indicatori: il primo, costituito dall'incidenza degli accertamenti PNRR sull'ammontare complessivo dei correlati finanziamenti, è finalizzato a verificare quanta parte dei finanziamenti si sia tradotta in una effettiva entrata a valere sul bilancio dell'Ente; il secondo indicatore, costituito dall'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, è diretto a verificare quanta parte dei finanziamenti disponibili si sia tradotta in concreti interventi sul territorio.

Relativamente al primo indicatore (lato entrate), si è riscontrato che, a valere sui fondi PNRR, l'incidenza degli accertamenti effettuati al 30 giugno 2024 è pari al 25,72% per la M1, al 100% per la M4 e al 81% per la M5.

Relativamente al secondo indicatore (lato spesa), considerando che i pagamenti per opere pubbliche, di norma, avvengono a posteriori rispetto alla effettiva esecuzione del segmento di intervento a cui sono riferiti (fatto salvo il differente regime applicabile per gli interventi *lump sum*), la Sezione ha riscontrato che l'incidenza dei pagamenti in quota PNRR sui relativi accertamenti è risultata pari al 0,34% per la M1, al 57,86% per la M4 e al 9,21% per la M5.

Anche in questo caso si è riscontrata una correlazione positiva tra le maggiori incidenze riscontrate per le missioni 4 e 5, con le fasi procedurali di "messa a terra" (esecuzioni lavori e collaudi) distribuite in prevalenza su tali missioni. Ciò a conferma dell'elevato grado di utilizzo delle risorse disponibili per queste due missioni e del corrispondente grado di avanzamento delle opere.

Con riferimento alla bassa proporzione dei pagamenti complessivamente effettuati rispetto agli accertamenti, pari al 13,90%, l'Ente ha precisato che i dati forniti sono riferiti al 30 giugno 2024 e, in tale data, i cronoprogrammi di entrata e di spesa non erano ancora stati aggiornati ed ha fornito puntuale riscontro al 31.12.2024.

Relativamente alla *governance* sul PNRR, l'Ente ha fornito una sintesi delle strutture, degli organismi interni e delle attività poste in essere.

Sotto il profilo della struttura interna, l'Ente ha precisato che *"gli interventi/progetti di natura infrastrutturale, sociale e informatica sono stati affidati a tre diversi Ambiti del Comune e rispettivamente all'Ambito Tecnico [...], all'Ambito Risorse e Servizi alla Persona [...] e all'Area Servizi Informatici [...]"*.

Per quanto riguarda i sistemi informatici di controllo utilizzati dall'Ente, è stato possibile riscontrare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati e la loro attitudine a interagire con le piattaforme esterne di gestione dei dati, in quanto, da un lato l'Ente ha dichiarato di continuare a utilizzare gli strumenti ordinari disponibili e, dall'altro, di aver introdotte le piattaforme previste, ossia ReGiS e "PA digitale 2026".

Relativamente all'utilizzo di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, la Sezione prende atto dalla risposta istruttoria che non vi è stato il ricorso a soggetti esterni.

Relativamente all'utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 *"Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*, per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021, la Sezione ha positivamente riscontrato che l'Ente si è avvalso di 1 unità, constatando che le attività espletate risultano coerenti con le procedure elencate nella Appendice 1, di cui al Dpcm 12 novembre 2021.

Relativamente alle modalità di eventuali assunzioni a tempo indeterminato imputabili a valere sui fondi PNRR, in conformità all'art. 1 del decreto-legge n. 80/2021, ed alla circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, l'Ente ha precisato di non aver effettuato assunzioni.

6 APPENDICE

Si riporta l'elenco aggiornato comprendente l'intera popolazione dei progetti gestiti, pari a 41 progetti, di cui il Comune di Belluno risulta attuatore.

Tabella Origine dati

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
1	M5C2I2.1	I39J21001670001	CASA DI RIPOSO*LOC. CAVARZANO*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON RINNOVO DEL SISTEMA DI PRODUZIONE DEL CALORE ED INSTALLAZIONE DI COGENERATORE ELETTRICO	ATTUATORE	650.000,00	650.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Presente in REGIS _titolo dell'intervento modificato in pompa di calore alimentata con impianto fotovoltaico con approvazione del Ministero dell'Interno del 02/03/2023.
2	M5C2I2.1	I34E21002100001	EX CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI BELLUNO*VIA GREGORIO XVI*RISTRUTTURAZIONE CON DESTINAZIONE UFFICI COMUNALI, AMBITI SPORTIVI E SEDE DI ASSOCIAZIONI	ATTUATORE	4.546.357,50	4.130.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Presente in REGIS _€ 416.357,50 contributo GSE per conto termico
3	M5C2I3.1	I35B22000130005	NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE DE MAS *VIA GABELLI*REALIZZAZIONE	ATTUATORE	2.500.000,00	1.500.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Presente in REGIS _€ 806.025,26 da F.O.I. e € 193.974,74 risorse proprie dell'ente
4	M2C4I2.2	I34J22000760006	PALAZZO EX MIGLIORINI*PIAZZA CASTELLO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON SOSTITUZIONE INFISSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	Collaudo	SI	Intervento concluso e rendicontato in REGIS - "Piccole Opere" art. 29 l. 160/2019 - annualità 2023 - defanziato
5	M2C4I2.2	I37H21007500004	UFFICI*PIAZZA CASTELLO*RISTRUTTURAZIONE	ATTUATORE	200.000,00	0,00	Collaudo	SI	Presente in REGIS _€ 70.000 di risorse proprie dell'ente - intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/2019 - annualità 2022 - defanziato
6	M2C4I2.2	I34E20001590001	DI RIPOSO "M. GAGGIA LANTE".*VIA A. ALPAGO 1*OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	ATTUATORE	85.000,00	0,00	Collaudo	SI	Presente in REGIS _intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/2019 - annualità 2021 - non nativo PNRR- defanziato
7	M2C4I2.2	I34E21002200001	ASILO NIDO PICCOLO GIRASOLE - VIA MONDIN - OPERE DI PREVENZIONE INCENDI - COMPARTIMENTAZIONE DELLA CUCINA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	ATTUATORE	46.500,00	0,00	Collaudo	SI	Presente in REGIS _intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/2019 - annualità 2021 - non nativo PNRR- defanziato
8	M2C4I2.2	I39J21001340001	SCUOLA ELEMENTARE "GREGORIO XVI" LOC. BOLZANO BELLUNESE - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ISOLAMENTO DEL SOTTOTETTO	ATTUATORE	60.500,00	0,00	Collaudo	SI	Presente in REGIS _intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/2019 - annualita' 2021 - non nativo PNRR- defanziato

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
9	M2C4I2.2	I39J21003080001	TEATRO COMUNALE DI BELLUNO.*PIAZZA VITTORIO EMANUELE*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL SISTEMA DI PRODUZIONE DEL CALORE CON AMMODERNAMENTO DEI GENERATORI E DEL LOCALE TECNICO	ATTUATORE	68.000,00	0,00	Collaudo	SI	Presente in REGIS _intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/20219 - annualità 2021 - non nativo PNRR- defanziato
10	M2C4I2.2	I35E20000000001	SCUOLA ELEMENTARE "A. BRUSTOLONI"VIA CIRVOI 11A*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON ISOLAMENTO DEL SOTTOTETTO E SOSTITUZIONE PARTE DEGLI INFISSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	Collaudo	SI	Intervento concluso e rendicontato in REGIS - "piccole opere" art. 29 l. 160/20219 - annualità 2020 - non nativo PNRR - defanziato
11	M2C4I2.2	I37D23000020006	PALAZZO EX MIGLIORINI - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CON RINNOVO E MESSA A NORMA ASCENSORE E COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE INFISSI	ATTUATORE	130.000,00	0,00	In avvio	SI	Presente in REGIS _intervento in corso - "piccole opere" art. 29 l. 160/20219 - annualità 2024 - defanziato
12	M5C2I2.1	I31B21001980001	"VALORIZZAZIONE DELL'ALPE DEL NEVEGAL: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DELLA SOSTA"	ATTUATORE	860.000,00	860.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
13	M5C2I2.1	I31B21001970001	"PISTA CICLABILE ANTOLE-CASONI LOC. ANTOLE - CASONI - COMPLETAMENTO"	ATTUATORE	900.000,00	900.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
14	M2C4I2.2	I34H20000650003	LAVORI DI RISPRISTINO VERSANTI LOCALITA' VIA SAN FRANCESCO E LOCALITA' BORGO PRA' - REALIZZAZIONE OPERE DI CONSOLIDAMENTO PENDII DI FRANA	ATTUATORE	380.000,00	0,00	In avvio	SI	Interamente stralciato dal PNRR defanziato - l'importo relativo alla misura m2c4 - investimento 2.2 defanziato art. 1, comma 139 l. 145/2018 - annualità 2023 medie opere
15	M4 C1 I 3.3	I32F16006010001	SCUOLA ELEMENTARE BRUSTOLON IN VIA CIRVOI, 11/A - BADILET INTERVENTO DI RESTAURO PER MIGLIORAMENTO SISMICO	ATTUATORE	981.979,88	810.890,80	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 81.089,08 FOI e € 90.000,00 risorse proprie dell'ente avanzo libero di amministrazione applicato con delibera consiglio comunale n. 14 del 30/04/2024 "variazione di bilancio" per perizia suppletiva e di variante in corso.
16	M4 C1 I 3.3	I37C18000440009	SCUOLA ELEMENTARE PELLEGRINI IN LOC. BORGO PIAVE INTERVENTO DI RESTAURO PER MIGLIORAMENTO SISMICO	ATTUATORE	909.821,79	772.565,26	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 77.256,53 FOI e € 60.000,00 risorse proprie dell'ente avanzo libero di amministrazione applicato con delibera consiglio comunale n. 14 del 30/04/2024 "variazione di bilancio" per perizia suppletiva e di variante in corso.

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
17	M5 C2 I 2.1	I31B20000610004	PONTE VIA T.VECELLIO IN VIA T.VECELLIO REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE	ATTUATORE	500.000,00	390.000,00	Collaudo	SI	€ 110.000,00 FOI
18	M5 C2 I 2.1	I37B20001970006	BACINO ARTIFICIALE IN LOC. NEVEGAL REALIZZAZIONE	ATTUATORE	1.850.000,00	1.850.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	-
19	M5 C2 I 2.1	I33D21000500001	PIAZZA CASTELLO - BELVEDERE RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREE PUBBLICHE IN CENTRO STORICO	ATTUATORE	300.000,00	300.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	-
20	M5 C2 I 2.1	I33D21000510001	VIA CIPRO, VIA RIPA E VIA CREPADONI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREE PUBBLICHE IN CENTRO STORICO	ATTUATORE	759.000,00	659.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 100.000,00 contributo BIM- gestione servizi pubblici s.p.a. A valere sulla tariffa del S.I.I.
21	M5 C2 I 2.1	I31B21001960001	POLO SCOLASTICO DI CAVARZANO RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ATTUATORE	6.120.000,00	5.200.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 920.000,00 risorse proprie dell'ente avanzo libero di amministrazione applicato con delibera consiglio comunale n. 27 del 28/06/2024 "variazione di bilancio" trattandosi di appalto integrato, al 30/06/2024 non risultano consegnati i lavori in quanto si è in fase di approvazione del progetto esecutivo mediante conferenza dei servizi
22	M5 C2 I 2.1	I37H21001330001	STADIO POLISPORTIVO DI BELLUNO IN P.LE RESISTENZA RIQUALIFICAZIONE	ATTUATORE	9.515.116,61	3.750.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 5.765.116,61 FOI trattandosi di appalto integrato, al 30/06/2024 non risultano consegnati i lavori in quanto si è in fase di approvazione del progetto esecutivo mediante conferenza dei servizi
23	M5 C2 I 2.1	I32C16000120007	PALAZZO AUDITORIUM IN PIAZZA DUOMO RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI - SALA	ATTUATORE	692.000,00	600.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 92.000,00 risorse proprie dell'ente avanzo libero di amministrazione applicato con delibera consiglio comunale n. 14 del 30/04/2024 "variazione di bilancio" per perizia suppletiva e di variante in corso.
24	M5 C2 I 2.1	I35F21000600001	PALAZZO AUDITORIUM IN PIAZZA DUOMO RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI - FACCIATE ESTERNE E COPERTURA	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
25	M5 C2 I 2.1	I35F21000610001	PALAZZO AUDITORIUM IN PIAZZA DUOMO RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI - AREA ARCHEOLOGICA	ATTUATORE	383.000,00	300.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	€ 83.000,00 risorse proprie dell'ente avanzo libero di amministrazione applicato con delibera consiglio comunale n. 14 del 30/04/2024 "variazione di bilancio" per perizia suppletiva e di variante in corso.
26	M4 C1 I 3.3	I32F16005990001	SCUOLA ELEMENTARE P.VALERIANO IN VIA PIAN DELLE FESTE , 23 -CASTION INTERVENTO DI RESTAURO PER MIGLIORAMENTO SISMICO	ATTUATORE	837.388,40	817.541,82	Fase N.D.	SI	€ 19.846,58 fondo compensazione prezzi 2022 - i° semestre, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del d.l. 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91. L'intervento risulta concluso. Si è in fase di rendicontazione.
27	M1C2	I31C22001290006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	ATTUATORE	203.513,00	203.513,00	In avvio	NO	Progetto sostanzialmente fermo
28	M1C3.1	I51F22006600006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	ATTUATORE	30.515,00	30.515,00	Collaudo	SI	Finanziamento liquidato
29	M1C4.1	I31F22003950006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	ATTUATORE	280.932,00	280.932,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
30	M1C4.3	I31F22002350006	ADOZIONE APP IO	ATTUATORE	17.472,00	17.472,00	Collaudo	SI	Finanziamento liquidato
31	M1C4.3	I31F22002360006	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	ATTUATORE	80.124,00	80.124,00	Collaudo	SI	In attesa di asseverazione amministrativa
32	M1C4.4	I31F22002340006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	ATTUATORE	14.000,00	14.000,00	Collaudo	SI	Finanziamento liquidato
33	M1C4.5	I31F22003490006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	ATTUATORE	59.966,00	59.966,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
34	M. 5 C. 2 I. 1 SUB 1.1	I34H22000330001	ATS VENETO 01*BELLUNO*SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	ATTUATORE	211.500,00	211.500,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
35	M. 5 C. 2 I. 1 SUB 1.2	I84H22000270001	SUB LINEA DI INVESTIMENTO PER SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (1.1.2)*VIA ALTRO*SUB LINEA DI INVESTIMENTO PER SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (1.1.2)	ATTUATORE	2.460.000,00	2.460.000,00	In avvio	NO	Il progetto è di ambito ma attualmente in carico solo al comune di Belluno, sono in fase di definizione gli accordi di secondo livello per coinvolgere la società in house (SER.S.A.)
36	M. 5 C. 2 I. 1 SUB 1.3	I84H22000280001	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE (1.1.3)*VIA ALTRO*RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE (1.1.3)	ATTUATORE	330.000,00	330.000,00	In avvio	NO	Il progetto è di ambito ma attualmente in carico solo al comune di Belluno, sono in fase di definizione gli accordi di secondo livello per coinvolgere la società in house (SER.S.A.)

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
37	M. 5 C. 2 I. 1.2	184H22000290001	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 01 - PROGETTO N. 1*VIA ALTRO*PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 01 - PROGETTO N. 1	ATTUATORE	715.000,00	715.000,00	In avvio	NO	Il progetto è di ambito ma attualmente in carico solo al comune di Belluno
38	M. 5 C. 2 I. 1.2	184H22000300001	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 01 - PROGETTO N. 2*VIA ALTRO*PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 01 - PROGETTO N. 2	ATTUATORE	565.000,00	565.000,00	In avvio	NO	Il progetto è di ambito ma attualmente in carico solo al comune di Belluno, si è riscontrata inoltre difficoltà nell'individuazione dei possibili beneficiari
39	M. 5 C. 2 I. 1.2	184H22000310001	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 02 - PROGETTO N. 3*VIA ALTRO*PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 02 - PROGETTO N. 3	ATTUATORE	715.000,00	715.000,00	In avvio	NO	Il progetto è condiviso fra due ambiti ma attualmente in carico solo al comune di Belluno
40	M. 5 C. 2 I. 1.2	184H22000320001	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 02 - PROGETTO N. 4*VIA ALTRO*PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO): 1.2 - ATS 02 - PROGETTO N. 4	ATTUATORE	565.000,00	565.000,00	In avvio	NO	Il progetto è condiviso fra due ambiti ma attualmente in carico solo al comune di Belluno
41	M. 5 C. 2 I. 1.3	184H22000330001	POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST - (1.3.1)*VIA ALTRO*POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST - (1.3.1)	ATTUATORE	150.000,00	150.000,00	In avvio	NO	L'ente è in fase di predisposizione delle attività preliminari finalizzate allo svolgimento delle azioni previste
					40.332.686,18 €				

Fonte: Comune di Belluno – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7823 del 16 ottobre 2024

